



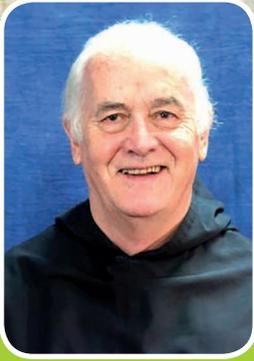
COSMO

BOLLETTINO DEL CENTRO PER LE COMUNICAZIONI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA
BULLETIN OF THE CENTER FOR COMMUNICATIONS OF THE SERVITE ORDER

RESURREXIT-2018



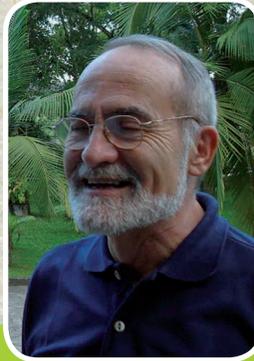
*"Beati mortui qui in Domino moriuntur amodo iam dicit Spiritus
ut requiescant a laboribus suis opera enim illorum sequuntur illos"* **Rev, 14:3**



1. Fra Michael
M. King, [CAN]
(10.08.1940 - 07.01.2018)



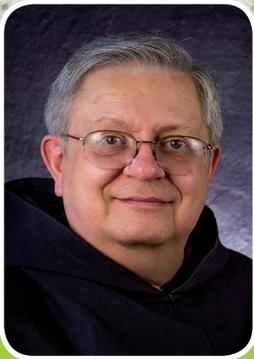
2. Fra Eugene (Patrick)
M. Traynor [ISL]
(13.07.1929 - 16.01.2018)



3. Fra Claudio
M. Avallone, [PRG]
(16.06.1949 - 10.02.2018)



4. Fra Anselmo (Giuseppe)
M. Busatto, [VEN]
(02.05.1922 - 15.02.2018)



5. Fra Robert (Robert Joseph)
M. Warsey, [USA]
(14.03.1950 - 09.03.2018)



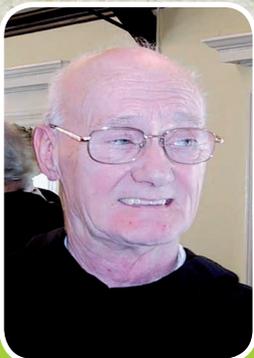
6. Fra Antonio
M. Castagna, [VEN]
(23.02.1943 - 19.03.2018)



7. Fra Vittorio (Rodolfo)
M. Mariani, [ANN]
(20.10.1922 - 11.04.2018)



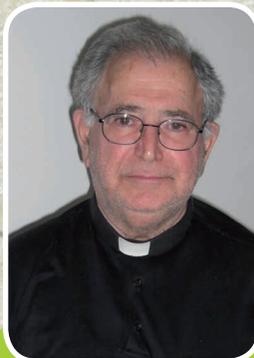
8. Fra Colum
M. McDonnell, [SL]
(01.06.1932 - 19.06.2018)



9. Fra Joseph John
M. Whelan, [ISL]
(14.01.1936 - 20.06.2018)



10. Fra Andreas
M. Baur, [TIR]
(23.08.1944 - 04.07.2018)



11. Fra Umberto
M. Sabato, [ANN]
(04.09.1938 - 14.07.2018)

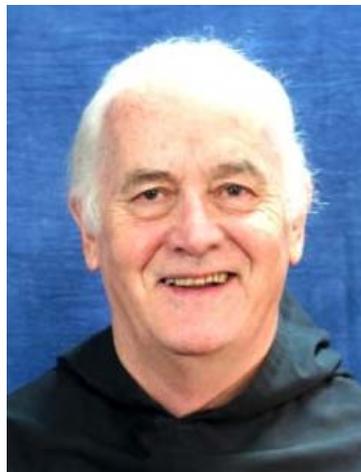


12. Fra Serafino
M. Vassallo, [PRG]
(19.10.1924 - 30.07.2018)


1. fra Michael M. King [CAN] Prot. 53/2018 (10.08.1940 - 07.01.2018)

Domenica mattina, 7 Gennaio 2018, Solennità dell'Epifania del Signore, è morto presso l'Ospedale Civico di Ottawa, a seguito di un'emorragia cerebrale correlata a un cranio fratturato, il fratello Michael Mary King, professò solennemente nella provincia canadese dei Servi, membro del convento di Saint-Antoine-de-Padoue di Ottawa. Non essendo al tavolo due giorni prima di sera, quando di solito era presente per la cena, dopo i vesperi, fu trovato disteso a terra vicino alle scale, incapace di coordinarsi. Gli interventi di emergenza e di terapia intensiva non sono stati sufficienti a rianimarlo. Proprio come i Magi si lasciarono guidare dalla Luce dall'alto per incontrare Cristo, la luce del mondo (cfr. Mt 2: 1-11, Gv 1, 9, 8, 12), anche fra Michael M. è stato guidato da questa stessa Luce per incontrarla per sempre. Aveva 77 anni, di cui 40 anni di professione religiosa nel nostro Ordine.

Nato il 10 Agosto 1940 a St-Jean (San Giovanni), Terranova, e battezzato pochi giorni dopo, il 13, nella Cattedrale del luogo, Michael è cresciuto in case-famiglia e l'orfanotrofio Mount Cashel dal 1955 al 1957. Desideroso di dedicare la sua vita al Signore, ha fatto una prima esperienza di nove mesi (1958 ago-apr 1959) con gli Agostiniani presso il Monastero di S. Agostino, nel monastero (contea Antigonish), Nuova Scozia. Fu confermato il 29 maggio 1959 a Syrville, Diocesi di Ottawa, nell'Ontario. Mentre si trovava nella casa dei fratelli agostiniani nella Parrocchia di Sant'Agostino a Ottawa e lavorava nella fattoria sperimentale della città, Michael incontrò fra Camille M. Saint-Germain, O.S.M. (1916-21.11.1959), nel settembre 1959 nella nostra chiesa di Saint-Antoine-de-Padoue ad Ottawa, e poco dopo chiese di unirsi ai Servi. Si potrebbe quindi prendere il suo noviziato a Montreal-Nord, Quebec, il 27 agosto 1961 ed emetterà la professione semplice il 28 agosto 1962. Senza rinnovare ulteriormente il proprio impegno per la vita religiosa, Michael è andato a vivere nella nostra Community College Nostra Signora dei Servi di Ayer's Cliff, come "Oblato" (28 agosto 1966), dedicato alla manutenzione, al giardinaggio e all'animazione delle attività studentesche per undici anni. Durante un pellegrinaggio nel 1974 in Europa - ai santuari mariani di Lourdes e Fatima - in compagnia dei fratelli canadesi dei Servi, prese la decisione di chiedere di ritornare al nostro Ordine.



Dopo un anno di assunzione, nel nostro convento di Santa Maria della fede-Sillery, Quebec City, mentre lavorava presso l'Orto Botanico a Laval University, ha iniziato un secondo noviziato 19 giugno 1976 e ha emesso la sua professione semplice a Padiglione St-Philippe, Saint-Augustin-de-Desmaures, l'8 luglio 1977; la professione solenne, il 12 luglio 1980. Poco dopo i suoi primi voti, nell'estate del 1977, fra Michael M. andò a Terranova con il suo confratello di noviziato fra Roch M. Boulanger, per trovare sua madre, che non conosceva, Elizabeth (Isabel) King, in Terranova, a poco a poco scopre di avere un fratello, zie, zii e nipoti. Aveva una famiglia, con la quale rivitalizzò i legami nel corso degli anni!

Da Ottawa, Montreal, Ayer's Cliff, Sillery e Saint-Augustin-de-Desmaures, Michael si avvicinò al Santuario Pointe-Navarra in Gaspé 1981-2000, dove divenuto vicino alle persone e pellegrini si dedicò alla manutenzione esterna, abbellendo i prati con alberi, fiori, giardini rocciosi e muri di pietra, facendo giardinaggio e fai-da-te, aiutando tutti. Dal 2000 al 2015 si è ritrovato nel convento Notre-Dame-des-Servites di Ayer's Cliff, dove ha lavorato come giardiniere, paesaggista e manutentore, nonostante il deterioramento della sua salute. Scopre un cancro alla prostata da cui sfugge con sequele; una caduta accidentale sulla schiena lo paralizza per diversi mesi nell'ospedale che recupererà, ma ancora con sequele nel suo mantenimento e nella sua andatura; furono diagnosticati problemi di colesterolo, pressione sanguigna e diabete che saranno complicati dalla degenerazione dei nervi, causando tremori e squilibri.



Il 27 giugno 2015, Michael viene trasferito a Ottawa, dove mantiene le piante e l'orto, dedicandosi questa volta più che mai a pregare il rosario fino anche a dieci volte in un giorno, circondato da collaboratori che gli forniscono l'attrezzatura e lo aiutano con la sua spedizione di produzione, mentre ha anche partecipato quotidianamente alla recita del rosario in chiesa dopo la messa mattutina. Con una natura piacevole, sorridente e scherzosa, disciplinata e regolare nei suoi affari, si è reso discretamente presente e attento a ciò che sta accadendo in comunità e parrocchia. Un'ultima, più brutale e spietata caduta lo portò all'ospedale di Ottawa, dove morì due giorni dopo, domenica mattina, sostenuto dalla presenza dei familiari Gerard, Kenneth e Suzy e di fra Timothy M. Amyot.

Su richiesta dei suoi parenti, una Messa commemorativa è stata presieduta dal nostro Priore provinciale, fra Camille M. Jacques, nella cappella della comunità del convento di Saint-Antoine-de-Padoue, lunedì sera alle 17:00, mentre martedì sera, 9 gennaio 2018, alle 19:00, si è svolta una veglia di preghiera nella chiesa di Saint-Antoine-de-Padoue, Ottawa. I funerali, presieduti dal nostro Priore provinciale (con omelia di fra M. Boulanger), sono stati celebrati in questa stessa chiesa mercoledì 10 gennaio alle 10:00, alla presenza di molti fratelli, sorelle, parrocchiani e amici; poi una processione ha accompagnato le sue spoglie mortali al suo ultimo riposo nel lotto funebre dei Servi nel cimitero di Notre-Dame di Ottawa.

2. fra Eugene (Patrick) M. Traynor [ISL] Prot. 90/2019 (13.07.1929 - 16.01.2018)

Il nostro fratello Eugene M. Traynor è nato il 13 luglio 1929 a Sixmilecross, nella contea di Tyrone, nell'Arcidiocesi di Armagh, Irlanda del Nord, figlio di James e Mary Traynor (nata Kerr). Fu battezzato con il nome di Patrizio.

Aveva 25 anni quando nel 1954 si unì ai Frati Servi di Maria della comunità di Benburb. Ricevette l'abito di novizio dai frati Servi di Maria nella comunità dell'Addolorata il 18 settembre 1955.

Professò i primi voti il 23 settembre 1956 e i voti solenni il 27 settembre 1959. Tutti questi eventi principali della sua "prima vita religiosa" ebbero luogo nel convento di Benburb.

Rimase membro della comunità di Benburb dal 1954 al 1960 facendo parte del "Vicariato irlandese", della Provincia dell'est degli Stati Uniti. Nel 1960 si trasferì negli Stati Uniti, presso il Santuario servitano di Portland, in Oregon, fino al settembre 1969. Poi fu trasferito al convento S. Rita, Portland, fino all'agosto del 1985. A S. Rita egli condivise l'apostolato parrocchiale. Si trasferì poi a Dublino, nella comunità dei Servi a Blackestown, parrocchia di Santa Maria dei Servi, dove prestò servizio nella comunità come parte dell'equipe parrocchiale fino all'agosto 1993. Restando a Dublino, prestò servizio a Clondalkin per due anni, trasferendosi infine nella comunità dei Servi del convento di Kiltipper dal 1999 al 2005. Infine visse a Benburb dal 2005 al 2017. Il 1° febbraio 2011 fu colpito da un ictus, dal quale si riprese bene.

Visse a Benburb in relativa reclusione e nell'ultimo anno della sua vita ebbe necessità di assistenza presso una Casa di Cura. È

stato attentamente curato presso la Chestnut Lodge Nursing Home, vicino al convento di Benburb, ricevendo una particolare cura e attenzione da parte di Fra Colm McGlynn (suo priore negli ultimi anni), di Ray O'Connell (attuale priore a Benburb) oltre a visite regolari di fra Bernard Thorne. Il suo ultimo mese di vita lo trascorse nell'Ospedale di Craigavon, a causa di una insufficienza cardiaca e polmonare. Ritornò a Chestnut Lodge per i suoi ultimi due giorni, ricevendo i sacramenti della Santa Chiesa per mano del suo priore, e chiudendo i suoi giorni alle ore 13.00 di lunedì 16 gennaio 2018.

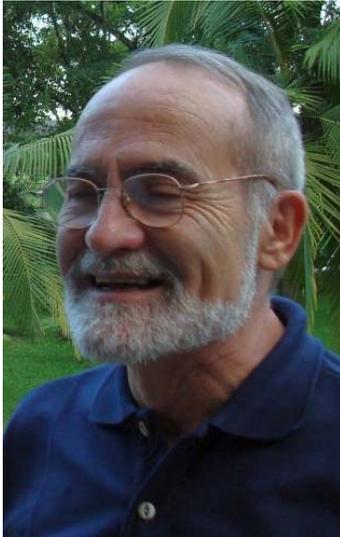




3. fra Claudio M. Avallone [PRG] Prot. 63/2018 (16.06.1949 - 10.02.2018)

Fra Claudio M. Avallone, nato a Cava dei Tirreni (Salerno) il 16 giugno 1949, ha compiuto nel 1965-66 il noviziato nella comunità della Ghiara di Reggio Emilia, il triennio liceale a Firenze presso il convento dei Sette Santi Fondatori, gli anni di filosofia e teologia a Roma nel Collegio internazionale di sant'Alessio Falconieri, Facoltà Marianum. Si inseriva intanto attivamente nel gruppo scout della parrocchia "Regina Pacis", portandovi la sua carica di entusiasmo e di grande vitalità, instaurando amicizie profonde che dureranno tutta la vita.

Ordinato sacerdote il 21 dicembre 1974, partiva già nel gennaio seguente (1975) per la missione in Acre (Brasile), iniziando il suo lavoro nella comunità di Sena Madureira. Furono anni di grande impegno a servizio dei più poveri: partecipò con passione alle lotte dei *seringueiros* e di quanti combattevano per la giustizia, la difesa della terra, la salvaguardia della foresta, portando avanti senza risparmio la fatica di annunciatore del vangelo, subendo talora aggressioni e violenze che mai però riuscirono a piegare la volontà. Colpito più volte dalla malaria, fu costretto a tornare in Italia nel 1984, fortemente debilitato nel fisico. Soggiornò alcuni mesi a Ronzano (Bologna); ma il suo spirito inquieto era di nuovo alla ricerca di un senso in grado di donargli nuove motivazioni di vita. Si orientò per il sud d'Italia: d'accordo con il Priore provinciale della Provincia di Romagna, fra Marco M. Aldrovandi, avviò a Matera il 17 maggio 1986 insieme ad altri due confratelli una comunità presso il piccolo santuario di santa Maria della Palomba. La comunità, che veniva posta alle dipendenze della Conferenza dei Priori provinciali d'Italia e Spagna, intendeva offrire una testimonianza di preghiera e di accoglienza e insieme inserirsi concretamente nel tessuto sociale del luogo. Anche questi furono anni di intenso lavoro a contatto con la gente di ogni condizione e sempre con una sensibilità particolare verso le situazioni di maggiore bisogno. Continuò il suo impegno missionario, collaborando alla redazione della rivista "Le Missioni dei Servi". Essendosi ridotta a due membri, la comunità dovette nel novembre



1994 abbandonare Matera, in obbedienza a una disposizione del capitolo generale che riconosceva come comunità costituzionalmente formate solo quelle che avessero almeno tre frati. Claudio, insieme all'altro suo fratello, si inserì nella comunità di Arco (Trento), dove pensava che sarebbe stato possibile continuare, almeno in parte, la stessa esperienza materana.

Nel 1996, dopo aver trascorso qualche mese a Rovato (Brescia), si trasferiva nel convento romano di San Marcello. Nell'aprile 2004 si recava in Mozambico, dove era già stato in altre occasioni: a Nampula le nostre sorelle monache Serve di Maria avevano chiesto un aiuto per far luce sulla scomparsa di bambini e su quella terribile operazione che è il traffico di organi. Fra Claudio si adoperò per interessare organizzazioni e autorità. Nell'autunno 2004, rispondendo a una richiesta da parte di dom Moacyr Grechi, arcivescovo Servo di Maria di Porto Velho (Rondonia), fu nominato parroco della parrocchia di São José Operario. Nel giugno 2005 fu ferito da due giovani che avevano tentato di rubare in chiesa. Nel 2008 si trasferiva a San Paolo, parroco della nostra chiesa dell'Addolorata.

Venuto in Italia, per un periodo di riposo, fu colpito da infarto; si riprese, ma da questo momento la sua salute fu irrimediabilmente compromessa. Dovette sottoporsi a dialisi e perciò non gli fu possibile restare in Brasile. Fu assegnato nel 2011 alla comunità di Santa Maria in Via (Roma). Una donna coraggiosa, Claudiana di origine brasiliana, conosciuta la sua situazione, decise di offrirgli il rene. Claudio poté tornare così alla vita normale, riprendendo un'attività intensa con quella volontà fortissima e tenace di fare e di donare, che ha animato la sua vita. Fu nominato priore della comunità di Santa Maria in Via, eletto socio provinciale, infine parroco. Tante persone hanno potuto conoscere e sentirsi consolati dalla sua umanità semplice e sincera e soprattutto dalla sua capacità di ascolto e di comunicazione. Provato da altre malattie che hanno logorato il suo fisico e che egli ha sopportato sempre con tanta dignità e coraggio, fra Claudio ha trovato finalmente riposo nel Signore il 10 febbraio 2018.



**4. fra Anselmo (Giuseppe) M. Busatto [VEN] Prot. 91/2018
(02.05.1922 - 15.02.2018)**

“Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà”. L'annuncio della morte di fra Anselmo M. Busatto, frate tra i Servi di Maria carico di anni e umanità, veniva diffuso con questa strofa del salmo 89, parole atte a rimarcare la longevità della sua vita e del suo ministero sacerdotale.

Il fratello nacque a Belvedere di Tezze (VI) il 2 maggio 1922; cinque giorni dopo veniva battezzato nella chiesa parrocchiale del paese natale con il nome di Giuseppe.

Era entrato nell'Ordine dei Servi di Maria nel seminario minore di Follina (TV) l'anno 1935. Aveva iniziato il noviziato a Isola Vicentina il 6 agosto 1940 assumendo il nome di fra Anselmo Maria; l'11 agosto dell'anno successivo aveva proseguito la vita come frate mediante la professione 'semplice', temporanea, dei voti di castità povertà obbedienza; il 25 dicembre 1944 si era impegnato definitivamente con il Signore mediante la professione solenne. Aveva completato gli studi di filosofia a Venezia (1941-1944) e di teologia in Istituto Missioni a Monte Berico (1944-1948). Il 13 marzo 1948 era stato ordinato sacerdote a Vicenza dal vescovo diocesano Carlo Zinato.

Visse nelle comunità di Trieste (1948-1950), Follina (1950-1958), Udine (1958-1970; 1988-2018), Milano (1970-1988). Aveva servito soprattutto come parroco, priore, consigliere provinciale.

Aggravandosi la salute, alcuni mesi orsono compromessa da gangrena alla gamba destra, venne accolto nella comunità di assistenza e cura in Istituto Missioni a Monte Berico il 27 gennaio scorso. Resasi necessaria l'amputazione, da ultimo aveva accettato l'intervento chirurgico convinto che sarebbe stato meglio per lui e -ripeteva- “sia fatta la volontà di Dio”, “mi metto nelle mani del Signore”.

Trascorse i pochi giorni nella comunità dell'Istituto Missioni in molta pace e serenità, presente sino alle ultime ore alla vita comune, lucido e dialogante, grato dei servigi che riceveva, segnatamente della preghiera che ora uno ora un altro fratello condivideva con lui quando restava coricato nel suo letto. Poco dopo avere consumato il cibo a letto -dove da qualche giorno rimaneva degente- la morte sopravvenne quasi improvvisa, tranquillamente, serenamente, senza agonia, assistito da due operatrici e dal priore

locale che hanno accompagnato il transito con commozione e la preghiera di commiato. Erano le ore 13,50 di giovedì 15 febbraio 2018. Era vissuto 95 anni, 75 come frate, 70 come sacerdote.

Martedì 20 febbraio la salma venne trasportata a Udine per la messa di suffragio nel santuario della Madonna delle Grazie, alle ore 11,00, dove fra Anselmo visse e servi per oltre quaranta anni. Presiedeva fra Francesco M. Polotto priore e parroco, attorniato da 28 concelebranti (frati dalle comunità della Provincia, sacerdoti diocesani).

Un altro rito esequiale venne celebrato, il pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Belvedere, gremita di parenti e compaesani. Concelebravano l'eucaristia sei sacerdoti. Presiedeva fra Giuseppe M. Baggio priore a Monte Berico. Terminata la liturgia, si è snodato il corteo verso il cimitero, dove fra Anselmo riposa, per sua espressa volontà, nella tomba accanto ai genitori.



Come prescrivono le nostre Costituzioni (cap. III, art. 32), verso il fratello defunto manifestiamo il nostro amore implorandogli la misericordia del Signore.



**5. fra Robert (Robert Joseph) M. Warsey [USA] Prot. 98/2019
(14.03.1950 - 09.03.2018)**

Fra Robert M. Warsey, O.S.M. - frate professore solenne dell'Ordine dei Frati Servi di Maria - Provincia U.S.A. morì di sepsi e mielodisplasia il 9 marzo 2018 presso l'Advocate Luthern General Hospital di Park Ridge, Illinois. Aveva sessantasette anni, fu frate per trentasei anni e sacerdote per trentatré.

Nacque il 14 marzo 1950 a Berwyn, IL., figlio del compianto Stanley and Olga (Gramer) Warsey. Fu battezzato a St. Angela Parish, Chicago, Illinois, il 2 aprile 1950. Ricevette la sua istruzione elementare presso la Scuola parrocchiale S. Domitilla, Hillside, IL. e l'educazione delle scuole superiori a St. Joseph High School, Westchester, IL., diplomandosi nel 1968. Conseguì un Bachelor of Arts in Letteratura inglese nel 1972 presso il Niles College of Loyola University, Chicago, IL. e un **Master of Divinity Degree** nel 1984 presso la Catholic Theological Union, Chicago, IL. Entrò nella Provincia dei Servi di Maria USA dell'Est il 18 settembre 1979 nel Convento di S. Filippo, Chicago, IL., ed entrò in Noviziato l'11 agosto 1980 presso il convento di S. Filippo, Begbroke Oxford, in Inghilterra. Professò i suoi primi voti il 15 agosto 1981 nel Convento di S. Filippo, Chicago, IL. Professò i suoi voti solenni il 12 giugno 1984 nella Basilica di Our Lady



of Sorrows, Chicago, IL. Completò i suoi studi teologici presso la Catholic Theological Union, Chicago, IL. e fu ordinato sacerdote il 12 gennaio 1985 dal vescovo André-Marie Cimichella, O.S.M., vescovo ausiliare di Montreal, Canada.

Come membro della provincia dell'Est degli Stati Uniti fu assegnato come viceparroco presso la parrocchia dei Sette Santi Fondatori, Affton, MO (1985-1988); come Amministratore, nella parrocchia dei Sette Santi Fondatori, Affton, MO (1988-1989); come Parroco, nella parrocchia dei Sette Santi Fondatori, Affton, MO (1989-1996); fece un anno sabbatico e fu Direttore provinciale di formazione presso il Convento dell'Addolorata, Chicago, IL. (1996-1999). Con l'unificazione delle Province dell'Est e dell'Ovest degli Stati Uniti e la successiva creazione della provincia USA nel 1999, fu assegnato al convento dell'Addolorata per gli studi universitari e fu Direttore provinciale di formazione (1999-2003).

Continuò i suoi studi ed fu Direttore del Centro Mariano della Provincia presso il Convento dell'Addolorata, Chicago, IL. (2003-2009); Direttore del Centro Mariano Provinciale e incaricato del ministero presso il Santuario e Basilica dell'Addolorata, Chicago, IL. (2009-2012); Fu Parroco nella Parrocchia dell'Annunziata, Chicago, IL. (2012-2018). Inoltre prestò servizio come Priore nella Comunità dei Sette Santi Fondatori, Affton, MO (1989-1991 e 1993-1996) e nel Convento dell'Addolorata, Chicago, IL. (1997-2003).

Fra Robert fu preceduto nella morte dai suoi genitori, Stanley & Olga e lascia sua sorella Mary Sue. Le visite si svolsero mercoledì 14 marzo 2018, dalle 16:00 alle 21:00 nella Parrocchia dell'Annunziata, 11128 S. Avenue "G", Chicago, IL. La Messa di sepoltura cristiana fu celebrata giovedì 15 marzo 2018 alle 10:00 A.M. con fra John Fontana, O.S.M., Priore Provinciale, quale presidente e fra Donald Siple, O.S.M. come predicatore. La cerimonia fu preceduta da una **visualizzazione** dalle 8:30 alle 10:00 A.M. presso la Parrocchia dell'Annunziata. La sepoltura avvenne nella Sezione dei Servi del Cimitero di Regina del Cielo, Hillside, Illinois.


6. fra Antonio M. Castagna [VEN] Prot. 91/2019 (23.02.1943 - 19.03.2018)

“Beati i morti che muoiono nel Signore: essi riposeranno dalle loro fatiche perché le loro opere li seguono”. L’annuncio della morte di fra ANTONIO M. CASTAGNA NORI, frate tra i Servi di Maria, veniva diffuso con queste parole dal libro dell’Apocalisse (14,13) per rimarcare un aspetto della sua personalità, davvero fratello di fatica congiunta a generosità che con il suo lavoro e la disponibilità garantiva benessere ai fratelli delle comunità e altrove.

Fra Antonio M. Castagna era nato a Cereda di Cornedo (VI) il 22 febbraio 1943. Il 14 marzo successivo venne battezzato nella chiesa parrocchiale del paese. Terzo di tre fratelli e una sorella, in una famiglia di cui il padre era militare durante la guerra, nel 1944 venne adottato dagli zii coniugi Nori Luigi e Castagna Maria, che egli nella loro vecchiaia non poco aiutò e generosamente assistette.

Era entrato tra i Servi di Maria a Isola Vicentina incominciando il ‘probandato’ il 17 novembre 1955. Alla domanda del tradizionale ‘scrutinio’ per l’accoglienza “quando e per quale ragione hai deciso di farti religioso”, rispose: “da piccolo, venendo a Monteberico”. Nella stessa comunità aveva iniziato il noviziato il 26 settembre 1959, che si concluse il 27 settembre dell’anno successivo, iniziando la vita come frate mediante la professione semplice dei voti di castità povertà obbedienza. Aveva confermato tale impegno con il Signore mediante la professione solenne il 5 aprile 1964.

A Isola Vicentina fra Antonio aveva vissuto e servito complessivamente 23 anni (1961-1973;1985-1996). Attività prioritaria era la questua, fatica tramite la quale raccoglieva la generosità della gente e intrecciava buone relazioni sul territorio. Altro impegno per alcuni anni fu la guida dell’autobus con cui accompagnava i giovani seminaristi alle varie scuole. Le sue attività vennero interrotte allorché subì un ictus cerebrale nel mese di aprile 1986. Da questo ictus “fu colpito, ma non fermato, umiliato ma non domato, perché egli è sem-

pre rimasto positivo e servizievole, con mitezza, anche nella sua grave malattia fino alla fine” (il priore provinciale nell’omelia delle esequie).

A Monte Berico (1973-1985) servì nel santuario mariano anche nel ministero di lettore (1973) e accolitato (1975), al sacello delle benedizioni, nonché per anni puntuale tassista della cappella musicale per le prove e concerti in santuario. Fu tra i primi a frequentare, agli esordi, il triennio di teologia nell’Istituto di scienze religiose (aveva sede in locali di quel convento).

Da oltre trent’anni la salute era malferma, affaticata da molteplici patologie, alle quali aveva reagito con tenacia di volontà e fiducia nel Signore, paziente e sereno nel lento declino fino alla recente perdita di autonomia. Lentamente erano andate calando anche la vivacità temperamentale e le robustezze comportamentali. Fu molto lungo il cammino e faticato sull’ultimo tornante della vita prima di incontrare la morte, vigile la coscienza quasi fino alle ore terminali. E la morte lo colse pacifica all’1,15 di notte lunedì 19 marzo 2018.

Era da poco terminata la domenica in cui la liturgia leggeva le parole raccolte nel vangelo secondo Giovanni: “vogliamo vedere Gesù” e quelle di Gesù: “quando sarò innalzato sulla croce e nella resurrezione attirerò tutti a me”: una luce per interpretare la morte di fra Antonio che ha visto il Signore. Ed era appena iniziato il giorno della solennità di san Giuseppe, icona della morte buona: auspicio in quel

nome anche del compatrono dell’Ordine dei Servi di Maria in cui Antonio era fratello.

Il rito di commiato venne celebrato nella basilica di Monte Berico mercoledì 21 marzo alle ore 11,00, presieduto dal priore provinciale fra Lino M. Pacchin attorniato da 24 concelebranti, presenti familiari, nipoti e pronipoti, molti conoscenti e pellegrini. La salma del fratello Antonio è stata tumulata nel cimitero del convento a Monte Berico.




7. fra Vittorio (Rodolfo) M. Mariani [ANN] Prot. 134/2019 (20.10.1922 - 11.04.2018)

È morto l'11 aprile 2018 alle ore 17 presso l'ospedale di Civita Castellana (VT) all'età di 95 anni, di cui 77 di professione religiosa.

È nato a Nepi (VT) il 20 ottobre 1922 da Paolo e Maria Pontani. Battezzato il 28 ottobre con i nomi di Leonio e Rodolfo.

Entrò nell'Ordine dei Servi di Maria a Nepi il 1° agosto 1934 per le scuole media-ginnasiali. Fece la prima vestizione dell'abito completo il 24 agosto 1939, iniziando anche l'anno di noviziato. Emise la professione dei voti temporanei il 25 agosto 1940 nelle mani del fra Lorenzo M. Lucatelli, priore provinciale della Provincia Romana. Emise i voti solenni nelle mani del fra Francesco M. Agostini l'8 dicembre 1943.

Nel corso medio-ginnasiale e liceale e teologico si distinse per la sua vivace intelligenza. Pur compiendo il corso filosofico e teologico volle rimanere frate non presbitero.

Con il Capitolo provinciale del 1946 fu trasferito nel convento di san Filippo Benizi a Todi come insegnante di lettere agli alunni delle medie, aspiranti al nostro Ordine. Con il Capitolo provinciale del 1952 ritorna di comunità a Nepi, come insegnante di materie letterarie agli aspiranti del collegio Giovannangelo Porro del Servi di Maria.

Dal 1952 sino al 1961 si alterna come docente di materie letterarie, in particolar modo greco ed italiano sia nei corsi delle medie sia nel corso ginnasiale. Oltre alla preparazione e competenza dell'insegnamento vi era soprattutto la passione per la letteratura antica.

Con il Capitolo provinciale elettivo del 1961 è nuovamente a Todi, come vice maestro degli aspiranti all'Ordine del corso ginnasiale, trasferito come sede presso il convento san Filippo Benizi nell'antica città tuderte.

Con il Capitolo provinciale del 1964 sino a quello del 1967 è di famiglia nell'Istituto Santa Chiara a Visso (Macerata) come assistente educatore ed insegnante di materie letterarie. Questo Istituto rieducativo era sotto il ministero di Grazia e Giustizia per ragazzi "discoli" come venivano indicati; ragazzi difficili per le situazioni di famiglie disastrose.

Con il Capitolo del 1967 ritorna a Nepi, dove vi resterà sino alla morte.

Nepi non è più la casa di prima accoglienza per gli aspiranti adolescenti delle scuole medie. Si accoglie qualche giovane sporadicamente per qualche esperienza in vista poi di una scelta verso la vita religiosa dei Servi di Maria.

Fra Vittorio si dedica allo studio della storia antica di Nepi e di Roma ed ha lasciato alcuni preziosi quaderni manoscritti delle sue ricerche.

In comunità si presta per molti anni al servizio dell'economia del convento, seguendo l'andamento della cucina, la cuoca, le spese per il vitto, le utenze comunali, oltre all'accoglienza degli ospiti.

Aveva un occhio attento verso gli animali domestici e ne curava la loro presenza, quasi educandoli alla preghiera. Amava la preghiera e nutriva una particolare devozione alla Madonna della Vittoria e alla beata Cecilia Eusepi.

Gli ultimi anni della sua vita li ha trascorsi nella sua camera con spirito di fede, di raccoglimento, di studio perché continuava a leggere e a tenersi informato. I preziosi quaderni rivelano come fra Vittorio ha saputo dare "vita agli anni". Troviamo uno studio sul secondo libro dell'"Eneide". Un altro quaderno è dedicato alle "Origini e la monarchia a Roma (753 – 510 a.C.)". Un altro quaderno è su: "I quattro Santi Padri Latini". Una ricerca nella storia romana su "Lucio Tarquinio Prisco (579 – 616 a.C.): quinto re di Roma con 38 anni di regno. Un altro interessante quaderno è "sulla famiglia romana delle origini (753 – 367 a.C.)". Un altro significativo quaderno è dedicato ai "Longobardi in Italia". Tra questi quaderni quello di più significativo ricordo storico è su Nepi e i suoi Santi Martiri. Il frontespizio porta questa bella iscrizione: "A Nepi mio dolce paese natio".




8. fra Colum M. McDonnell [ISL] Prot. 244/2018 (01.06.1932 - 19.06.2018)


Colum McDonnell nacque a Bangor, nella contea di Down, Irlanda del Nord (Diocesi di Down and Connor), il 1 ° giugno 1932. È figlio di Edward McDonnell e Margaret (nata Callan).

Da giovane entrò nell'Ordine dei Servi di Maria nella comunità di Benburb il 3 settembre 1949, indossò l'abito di novizio nella stessa comunità il 18 settembre 1949, terza domenica di settembre, grande festa dell'Addolorata tra i Servi di Maria. Fece la sua prima professione dei voti il giorno di San Patrizio, il 17 marzo 1951.

Fu assegnato per gli studi nella Provincia USA dei Servi di Maria Addolorata (dal 1966 nella Provincia dell'Est degli Stati Uniti). Colum, chiamato anche Columba, emise la professione dei voti solenni il 19 settembre 1954 a Lake Bluff, Chicago, USA, nella Festa dei Servi di Maria Addolorata (3a domenica di settembre).

Ordinato diacono il 31 maggio 1956, Colum fu poi ordinato sacerdote la domenica 19 maggio 1957 a St Andrew's Church, Chicago, USA. Lo scorso anno 2017 fu il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Mentre era a Chicago, conseguì un Bachelor of Arts (Chicago, De Paul University, 1956). Più tardi a Chicago conseguì il Master of Arts in Studi Pastorali (Chicago, De Paul University 1982) e a Londra un Diploma d'insegnamento Catechetico (London Corpus Christi College, 1967).

Colum era conosciuto come un uomo di profonda umanità e vivacità e come una buona guida spirituale. Viaggiò in tutta l'Irlanda promuovendo la nostra vocazione di consacrazione Servitana e di servizio Sacerdotale. Offrì il suo servizio per tre consecutivi mandati come Vicario Provinciale per i Frati Servi di Maria d'Irlanda, continuando il terzo mandato anche dopo aver subito un infarto. Fra Tim Flynn fu il suo Assistente in questi anni e lo descrive come "un duro lavoratore per il Vicariato, appassionato della vita religiosa e del servizio alle persone, e con una miscela fatta di molto incoraggiamento e molta fermezza".

Colum fu insegnante nella Comunità di Benburb dal 1957 al 1968. Durante questo periodo fu anche Assistente dell'Ordine secolare dei Servi di Maria 1958-1968, e Direttore vocazionale dei Servi in Irlanda dal 1960 al 1968. Fu trasferito a Londra nel 1969, come Amministratore del Progetto di pastorale irlandese chiamato "Benburb Center". Tornato in Irlanda, a Dublino, fu impegnato in un apostolato parrocchiale nell'Arcidiocesi di Dublino, a Cabra, dal 1973 al dicembre 1974.

Fu eletto Vicario provinciale dei frati Servi in Irlanda nel dicembre 1974, vivendo nel parco di San Kevin. Rassegnò le dimissioni da Vicario Provinciale nel 1976, ruolo in cui sarebbe stato eletto nuovamente nel 1983. Prestò servizio come Segretario delle missioni servitane nel 1974-1977 e come Economo vicariale nel 1976-1978.

Passò da St. Kevin's Park a Benburb nel 1977, prestando servizio come vice priore dall'ottobre 1977 al settembre 1980. Svolse il servizio di direttore pastorale a Benburb negli anni 1977-1980.

Da qui si trasferì a Blakestown, Dublino, nel settembre 1980, prestando servizio come Priore e Parroco fino all'agosto 1983.

A questo punto fu eletto Vicario Provinciale dei Frati dei Servi in Irlanda, servendo dall'agosto 1983 al dicembre 1991. Per una parte di questo periodo visse nel Convento servitano, Marley Grange, Dublino fino all'ottobre 1992.

Assegnato poi a Benburb, fece un anno sabbatico (1992-1993) presso il Centro Biblico di Roma. Ancora una volta, a Blakestown, Dublino, 1995-1998, prestò servizio come Parroco per un certo periodo, ma poi si dimise per la cattiva salute.

Tornando ancora una volta a Benburb nel 1999, vi rimase per il resto della sua vita aiutando nella Pastorale. Si adoperò anche come archivistica negli anni che vanno dal 1999 all'agosto 2013.

Quattro anni dopo, con gravi problemi di salute, fu trasferito nella Ashcroft Care Home, Coalisland Co Tyrone dal luglio 2017 fino ai suoi ultimi giorni. Qui ricevette cure teneri e compassionevoli, soprattutto quando fu completamente costretto a letto per l'ultimo anno della sua vita. Ricevette costanti visite dai suoi frati del convento di Benburb, Colm McGlynn, Ray O'Connell, Bernard Thorne, Sean Lennon e dai cari amici della parrocchia di Blakestown, Dublino. Ricevette tutti i Sacramenti della Chiesa nella sua ultima giornata e morì dolcemente e pacificamente poco prima della mezzanotte nella festa di St Juliana OSM il 19 giugno 2018. Il suo funerale fu celebrato nella cappella del convento di Benburb, venerdì 22 giugno 2018, durante la Messa di mezzogiorno, seguita dalla sepoltura nel cimitero del convento.

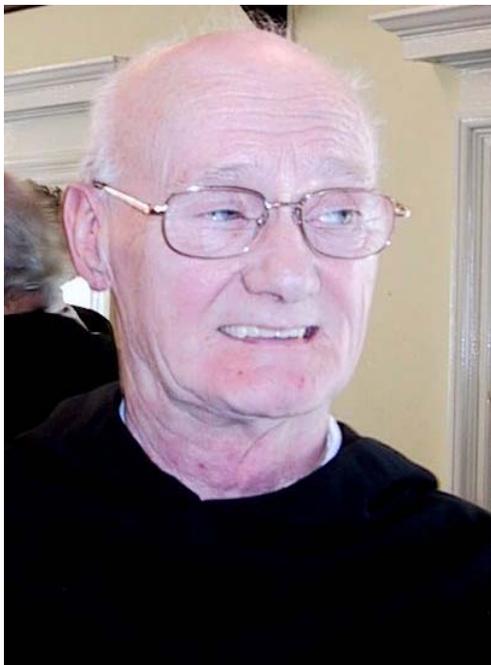

9. fra Joseph John M. Whelan [I.S.L.] Prot. 245/2018 (14.01.1936 - 20.06.2018)

Brother Joe, nacque a Dublino, nella Contea di Dublino, nell'Arcidiocesi di Dublino, il 14 gennaio 1936. È figlio di Daniel Whelan e Briget (neé McElroy). A 18 anni, entrò nell'Ordine dei Servi nel convento di Benburb il 4 settembre 1954. Fu vestito come novizio il 18 settembre 1955 nel convento di Benburb e fece la professione dei voti nel marzo 1957. Sempre a Benburb, fece la professione dei voti solenni il 24 settembre 1960.

Dopo la professione solenne nel 1960, Brother Joe fu assegnato agli Stati Uniti come membro del Vicariato irlandese della provincia USA dell'Est, assieme a fra Eugene M. Traynor. Brother Joe visse a Hillside Priory, nell'Illinois USA, in qualità di cuoco della comunità, in un enorme complesso di oltre 100 persone.

Nel 1965, sotto il Priore Generale di Joe Loftus, fu assegnato al Priorato degli Studi Internazionali dei Servi di Lovanio, in Belgio. Qui prestò servizio in cucina e nella manutenzione per 4 anni fino al 1969.

Dal 1969 all'ottobre 1977 fu assegnato al convento dei Servi di Benburb. Durante questi 8 anni offrì vari servizi, come economo vicariale, dal dicembre 1974 al gennaio 1976, come terzo Consigliere nel Vicariato, come membro del Consiglio vicariale per le finanze e come promotore delle pubblicazioni. Viaggiò per l'Irlanda per promuovere e vendere le cartoline natalizie dei Servi.



Da Benburb fu trasferito nell'ottobre del 1977 al Servite Priory, Elm Park House, a Dublino. Prestò servizio come Vice Maestro degli Studenti dall'ottobre 1977 al settembre 1979 e come quarto Consigliere nel Vicariato, negli stessi anni. Nel 1981 fu eletto terzo Consigliere nel Vicariato. Fu eletto Priore del convento di Elm Park House dal settembre 1980 all'agosto 1983. Prestò servizio come economo e manutentore dall'ottobre 1977 al settembre 1980, offrendo anche assistenza pastorale nella vicina parrocchia servitana. Brother Joe era sempre pratico, parsimonioso, diligente e premuroso nel suo servizio ai suoi fratelli e alla gente vicino al convento.

Fu trasferito a Dublino nella nostra comunità e parrocchia di Blakestown nel settembre del 1986, dove prestò servizio come Priore della comunità fino al 1988. Durante questo periodo, e più tardi nel 1988-2005, fu economo e il responsabile della manutenzione della comunità.

Le comunità irlandesi si unirono alle comunità inglesi e scozzesi per formare la Provincia delle Isole nel nuovo millennio. Ancora una volta in movimento, Brother Joe fu trasferito al convento di Kiltipper, a Dublino, dove si adoperò dal 2005 al 2007 come Priore della comunità e responsabile della manutenzione. Da qui è stato trasferito a Marley Priory, Dublino, per un periodo, ritornando poi al Convento di Kiltipper fino al 2015, offrendo il servizio di Priore per una parte di quel periodo. La nostra comunità del Convento di Kiltipper fu trasferita in città, nel Convento di San Peregrino di Grangewood, Dublino il 5 settembre 2015. Questa doveva essere la dimora finale di Brother Joe Whelan. Diagnosticato un tumore al pancreas, aggravato da un grave diabete, fu curato con amore dai suoi fratelli Servi e dagli amici fedeli dell'Ordine delle parrocchie di Blakestown e Marley, così come dalla sua cara sorella Esther.

Ricevette tutti i Sacramenti della Chiesa al Tallaght Hospital, da dove passò alla casa del Padre Celeste alle 21:00 del 20 giugno 2018. Al suo capezzale c'erano i nostri fratelli Dermot M. MacNeice OSM e Colm M. McGlynn OSM che stavano cantando Regina Coeli mentre Brother Joe tornava alla Casa del Padre. Il funerale fu a Dublino (Marley) il 23 giugno 2018 e poi una seconda Messa fu celebrata a Benburb 26 giugno 2018 seguito dalla sepoltura nel cimitero dei Servi, Benburb.


10. fra Andreas M. Baur [TIR] Prot. 89/2019 (23.08.1944 - 04.07.2018)

Il 4 luglio 2018 fra Andreas M. Baur è morto a Lesachtal dopo una breve ma grave malattia all'età di 73 anni. Fra Andreas è nato il 23 agosto 1944 a Dobbiaco in Alto Adige. Era il terzo di dieci figli della famiglia Andreas e Kreszenzia Plitzner, che gestiva il Gostnerhof a Wahlen nei pressi di Dobbiaco. Dopo un periodo di ricerca di una professione, in cui fra Andreas ha imparato la professione di cuoco e venditore, si è laureato nel 1967 al seminario per le vocazioni tardive a Stams in Tirolo ed è entrato nell'Ordine dei Servi di Maria. Ha emesso la prima professione il 20 ottobre 1968 e la professione solenne il 17 settembre 1972. Dopo l'ordinazione sacerdotale, rice-
vuta l'8 giugno 1973 a Maria Luggau, fra Andreas ha lavorato fino al 1979 come prefetto presso il liceo religioso dei Servi di Volders in Tirolo, dove ha insegnato religione anche nella scuola elementare. Dal 1979 al 1988 è stato Priore del convento dei Servi di Volders. Nel 1988 è stato trasferito a Maria Luggau, dove ha lavorato come cappellano fino al 1989. Dal 1989 al 1997 è stato Priore dei Servi di Maria Luggau e responsabile delle parrocchie di Maria Luggau e San Lorenzo nella valle di Lesach.

Nel 1997 è stato eletto Priore provinciale della Provincia dei Servi del Tirolo. Ha ricoperto tale carica fino al 2006, ossia per tre mandati. Nel 2006 è tornato a Maria Luggau, dove ha servito nuovamente come Priore conventuale, parroco di Maria Luggau, amministratore parrocchiale a San Lorenzo in Lesachtal e direttore della casa di ritiro a Maria Luggau. In riconoscimento ai suoi meriti, nel 2010 è stato nominato "Bischöflicher Geistlicher Rat". Nel frattempo, è stato rieletto come membro del Consiglio della Provincia dei Servi del Tirolo per il 2013-2016 e come Priore provinciale per il 2015/2016.

I numerosi ruoli di governo che fra Andreas ha ricoperto nel corso della sua vita dimostrano la sua personale capacità di leadership, così come la fiducia e l'apprezzamento che i suoi fratelli hanno riposto in lui. Per tutta la sua vita fra Andreas è stato legato in modo particolare alla sua famiglia, che gli è

stata vicina anche nelle ultime settimane di vita. Fra Andreas amava sempre cantare; era questa una caratteristica che lo ha accompagnato fin dalla nascita; caratteristica questa che gli proveniva da un amore al canto che la sua famiglia viveva e gli ha trasmesso. Fra Andreas ha sempre attribuito grande importanza alla liturgia curata e dignitosa.

La sua morte inaspettata ha lasciato un grande vuoto in Maria Luggau e in San Lorenzo, nella valle di Lesach, così come nella Provincia Tirolese dei Servi di Maria. Già da molto tempo fra Andreas soffriva di diversi disturbi, soprattutto difficoltà respiratorie che non lasciavano presagire ad un cancro aggressivo. Gli è stato, invece, diagnosticato un cancro grave solo due settimane prima della sua morte, anche se i medici non si aspettavano che la malattia progredisse così rapidamente. Mercoledì 4 luglio, avrebbe dovuto essere dimesso dall'ospedale, così come aveva comunicato lo stesso fra Andreas ai suoi parenti che erano in visita qualche giorno prima: "Mercoledì tornerò a casa". Non aveva idea che questo giorno sarebbe stato il giorno della sua morte, il suo



ritorno nella sua "dimora eterna".

Fra Andreas M. è stato sepolto il 9 luglio nel cimitero di Maria Luggau, nella tomba dei Servi di Maria. La partecipazione della popolazione di tutta la valle di Lesach, dell'Alto Adige orientale e dell'Alto Adige è stata grande. Il rito delle esequie è stato presieduto dall'amministratore della diocesi di Klagenfurt-Gurk, Mons. Engelbert Guggenberger; con lui hanno concelebrato il Priore Provinciale fra Silvo M. Bachorik e molti altri sacerdoti Servi e diocesani. L'omelia è stata tenuta da fra Martin M. Lintner. Prima della sepoltura, i presidenti dei rispettivi Consigli parrocchiali di Maria Luggau e di San Lorenzo, il sindaco della valle di Lesach e l'amministratore diocesano Guggenberger hanno reso omaggio al defunto con parole di commiato.


11. fra Umberto M. Sabato [ANN] Prot. 135/2019 (04.09.1938 - 14.07.2018)

Sabato 14 luglio 2018 alle ore 19.15 circa, nel convento della SS. Annunziata a Firenze, è morto fra Umberto M. Sabato, frate di voti solenni, aveva 79 anni di età e 62 di professione.

Era nato a San Cipriano Picentino (SA) il 04.09.1938 da Umberto e Noschese Teresa, famiglia molto religiosa, la quale darà alla chiesa anche due suore. Battezzato nel 1938; riceve il sacramento della Confermazione nel 1954; il padrino fu fra Carmelo M. Abbate, osm.

Entra nell'Ordine nel febbraio del 1953. Inizia il noviziato nell'anno 1954 a Monte Senario ed emette la professione temporanea dei voti il 23.08.1955.

Dal 1955 al 1957 è di famiglia a Saviano (NA); nel 1957 viene trasferito a Palma Campania (NA). Nel 1958 da Palma Campania viene mandato a Manduria (TA), ma alla fine dell'estate del 1958 da Manduria è trasferito nel convento di San Pietro a Majella a Napoli.

Dal 1959 viene incaricato come aiuto nell'amministrazione provinciale e nel 1959 da S. Pietro a Majella viene trasferito a Saviano.

Il 15.02.1961 è ammesso alla Professione solenne che emette il 07.03.1961.

Nel 1963 viene mandato per un mese a Manduria e poi ritorna a Palma Campania. Dal 1963 da Palma Campania viene trasferito di famiglia a Saviano, ma con l'incarico di fattore nell'azienda agricola della Provincia a Eboli (SA), incarico che porterà avanti fino alla morte.

Dal 1963 al 1965-66 sarà a Eboli con altri due frati, ma dal 1966 resterà solo come frate, legato alla comunità di Saviano.

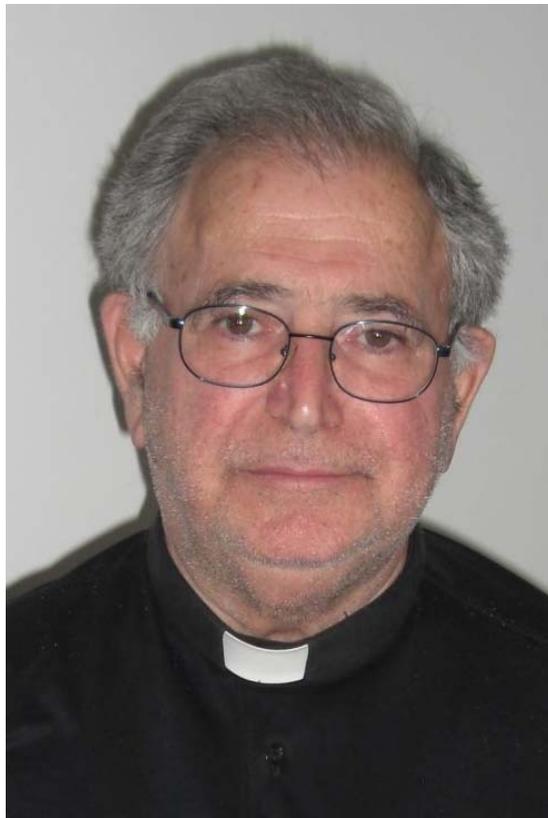
In questi lunghi anni si prodiga come fattore per portare avanti l'azienda e per cercare di migliorarla perché dia sempre più frutti (subirà quattro interventi chirurgici a causa di ernie addominali da sforzo); e nel frattempo è sempre disponibile ad aiutare i fratelli, soprattutto quando ci sono da fare spostamenti e trasferimenti, in quanto ha conseguito la patente per il camion.

Dal 1994 circa al 1997 più di qualche volta accompagna col camion il Provinciale dell'Italia Meridionale nel portare aiuti alla comunità e alla popolazione albanese.

Negli ultimi anni della sua vita, aumentano i problemi di salute fino a quando diviene necessario il trasferimento all'infermeria provinciale alla SS. Annunziata per essere curato

e assistito. Una settimana prima della morte viene ricoverato in ospedale, ma la situazione è molto critica, quindi dopo pochi giorni viene dimesso e assistito in convento dove muore munito dei sacramenti e dalla presenza dei frati.

La celebrazione esequiale è presieduta dal Priore provinciale il 16 luglio 2018 alle ore 11.00 nella basilica della SS. Annunziata; subito dopo la salma parte per Eboli, dove ha trascorso tutta la sua vita, per essere salutata con la celebrazione eucaristica da tutti quelli che lo hanno conosciuto e condiviso con lui tanti anni. Nella sera la salma viene trasportata nel suo paese natio (S. Cipriano Picentino), dove il giorno dopo viene tumulata nella tomba insieme a una coppia di benefattori dell'Ordine.


ad experimentum

Dal 2015 fino al prossimo Capitolo generale (2019), il *Cosmo* cartaceo verrà pubblicato *ad experimentum* con un ritmo di tre numeri all'anno: uno di notizie, uno dei necrologi (dei defunti dell'anno precedente) e un altro tematico.


12. fra Serafino M. Vassallo [PRG] Prot. 314/2018 (19.10.1924 - 30.07.2018)


Terminata la corsa, raggiunto il traguardo all'età di 93 anni fra Serafino M. Vassallo è andato incontro al Signore dopo alcuni mesi di degenza nell'infermeria di Monte Berico ben seguito ed assistito dai confratelli.

Nato nei pressi di Saluzzo (CN) il 19/X/1924 entrò nell'Ordine diciottenne: novizio nel 1943 emise la prima professione nel 1944, quella solenne nel 1947 e fu ordinato sacerdote il 10 marzo 1951, aveva 74 anni di professione religiosa e 67 di presbiterato.

Una vita sacerdotale e servitana esemplare in ogni ruolo nel quale è stato chiamato dalla ubbidienza, sempre pronto al FIAT.

Vita di pietà e di preghiera nella fedeltà al quotidiano con animo mite, paziente e generoso in uno stile molto riservato. Sin dagli anni della formazione si è distinto per una profonda interiorità con inalterata mitezza e dolce comunione fraterna con tutti.

Diversificati gli impegni in tutto il corso della sua attività sacerdotale prima nel campo formativo ed in seguito nella pastorale diretta. Dal 1951, subito dopo l'Ordinazione

sacerdotale, maestro dei probandi a Rivoli, maestro dei novizi e poi dei professi a Saluzzo sino all'anno 1963.

Nell'anno 1964 viene inviato a S. Carlo in Torino come Priore ed in seguito sarà pure parroco per molti anni. Priore e parroco poi nell'altra comunità di Torino di San Pellegrino sino all'anno 1997.

Anni caldi, anni di trasformazione conciliare e di lotta sociale (sessantottini) dove ha sempre cercato di portare serenità ed equilibrio.

Nell'anno 1998, in seguito alla unione delle due Province Piemonte-Romagna gli viene chiesto di lasciare il suo Piemonte e recarsi a Forlì per essere di aiuto a quella comunità ed egli parte vivendo poi in simbiosi con il grande taumaturgo S. Pellegrino facendolo maggiormente conoscere con i mezzi di comunicazione tradizionali, con la stampa di un bollettino-notiziario ed iniziando pure con i mezzi più moderni di comunicazione.

Trasferito a Pesaro continua il suo servizio pastorale specie nella predicazione e nelle confessioni sino al momento in cui lo scorso anno viene portato nella infermeria di Monte Berico perché bisognoso di cure e di assistenza.

In occasione dei 60 anni di sacerdozio un giornale locale di Pesaro usciva con questo titolo "Una vita passata a seminare il bene". Bene seminato specialmente nella confessione e direzione spirituale: fra Serafino ha passato molto tempo della sua vita nel confessionale. Fu uno dei primi esorcisti voluti dall'allora Cardinale di Torino Mons. Ballestrero e continuò questo delicato compito su mandato dei Vescovi di Forlì e di Pesaro. Il bene poi seminato nella famiglia dei Servi lo ricordano tante fraternità dell'Ordine secolare e specialmente le consacrate dell'Istituto Secolare servitano delle quali fu Assistente per molti anni.

La sua salma riposa nella cappella dei frati nel cimitero di Saluzzo dove lo ha preceduto il suo caro fratello e confratello fra Germano M. Vassallo.

Questo è il riassunto dei necrologi provenienti dalle giurisdizioni a cui appartengono i fratelli defunti; l'intero testo verrà pubblicato negli *Acta O.S.M.* in lingua originale.


13. fra Lorenzo M. Tanganelli [ANN] Prot. 136/2019 (09.01.1935 - 30.07.2018)

Lunedì 30 luglio 2018, presso l'infermeria provinciale della Santissima Annunziata a Firenze, munito del conforto dei sacramenti, si spegneva serenamente, fra Lorenzo M. Tanganelli O.S.M. presbitero di voti solenni, figlio della Provincia SS. Annunziata, di famiglia nel Convento di Sant'Andrea Apostolo in Viareggio.

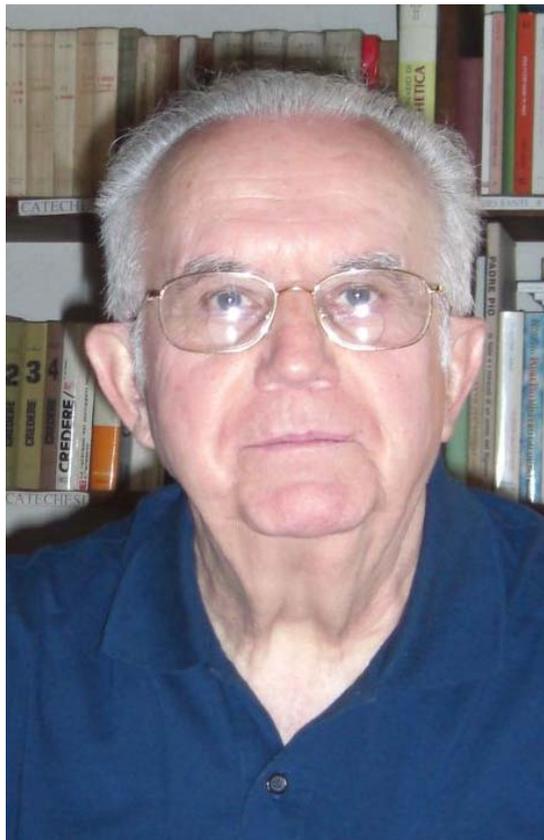
Nato a Castiglion Fiorentino (Arezzo) il 9 gennaio 1935 da Eugenio e Assunta Papi, entrò nell'Ordine presso il collegio de La Poggerina a Figline Valdarno, allora appartenente alla Provincia Toscana dell'Ordine dei Servi, il 12 aprile 1947 per gli studi medio-ginnasiali.

Iniziò il noviziato presso il Sacro Convento di Monte Senario il 15 ottobre 1951 e fu rivestito dell'abito dei Servi *per manus* del priore provinciale della provincia Toscana fra Raffaello M. Taucci. Nello stesso luogo emise la professione dei voti semplici sempre nelle mani di fra Raffaello M. Taucci il 1° novembre del 1952. Svolse quindi gli studi liceali a Udine nel 1952-1953 e poi a Firenze, presso il convento dei Sette Santi, nel 1953-1955. Passò quindi a Roma per gli studi di teologia, presso il Collegio Sant'Alessio Falconieri, terminati nel 1959 con la Licenza in Teologia presso la PFT Marianum.

Rientrato in provincia venne assegnato nel settembre 1959 presso il nostro convento de La Poggerina dove rimase fino al giugno 1962. Da qui venne poi trasferito al Convento della Santissima Annunziata di Firenze. Con obbedienza del 6 marzo 1966 viene poi assegnato al convento di Sant'Antonio Abate in Pisa dove ricoprì a lungo l'incarico di Parroco fino al settembre 1982. Da Pisa, con obbedienza dell'8 settembre 1982, si trasferirà al Convento dei Sette Santi Fondatori di Livorno dove vi rimane fino al 1998. Qui ricoprì variamente gli incarichi di priore conventuale e parroco. Al contempo svolgerà nel triennio 1994-1997, l'incarico di socio provinciale della Provincia Toscana dell'Ordine dei Servi. Nel 1997 viene eletto priore provinciale della Provincia Toscana, dimettendosi dall'incarico l'anno successivo. Nel 1998 viene assegnato alla comunità di Sant'Andrea Apostolo in Viareggio. Anche qui svolge variamente gli incarichi di priore

conventuale e vicario parrocchiale. Affianca inoltre una intensa attività come incaricato per le missioni della provincia SS. Annunziata. Dal gennaio 2007 fino al 2012 ricopre l'incarico di economo provinciale. Nel quadriennio 2012-2016 viene eletto consigliere provinciale e incaricato vice-economista della provincia SS. Annunziata. L'insorgere di una malattia neurodegenerativa progressivamente lo fa declinare nelle forze, trasferendosi nell'infermeria provinciale alla Santissima Annunziata di Firenze dal gennaio 2018 fino alla sua dipartita.

Le esequie sono state celebrate martedì 31 luglio nella Basilica della SS. Annunziata. Presiedeva il rito il priore provinciale fra Paolo M. Orlandini, alla presenza dei parenti e dei confratelli della Provincia oltre a fedeli e suore. Dopo il rito funebre la salma è stata portata nel cimitero di San Martino a Monte Senario.




14. fra William (Mafanisa) M. Mthembu [ZUL/USA] (04.04.1958 - 30.07.2018)

AVE MARIA

Venite, benedicti Patris mei
possidete paratum vobis regnum
(Mt 25, 34)

RESURREXIT ~ ALLELUIA


Il lunedì 30 luglio 2018, nella Nazareth House a Durban (Sudafrica),
è deceduto di tumore al cervello

fra Mafanisa William Mary Mthembu, o.s.m.

frate di voti solenni, presbitero, figlio della Provincia degli Stati Uniti
d' America, assegnato alla Delegazione dello Zululand.

Il fratello defunto aveva 60 anni di età, di cui 36 di professione religiosa
nell'Ordine dei Servi.

Requiescat in Pace. Amen. Alleluia!

*fra Gottfried Maria Wolff, o.s.m.
Priore Generale*

Prot. 284/2018 ~ n° 14

**15. fra Philip (Edward George) M. Allen [ISL] Prot. 289/2018
(13.05.1942 - 31.07.2018)**

Philip Allen fu l'unico figlio di Ernest George Allen e Mary Feehan. Nacque il 13 maggio 1942 fuori di Londra, a causa della seconda guerra mondiale, al Ruskin College di Oxford. Fu battezzato da fra Gerard M. Corr OSM, nella festa di S. Filippo Benizi il 23 agosto 1942 con i nomi di Edward George.

Crebbe nella nostra parrocchia dei Servi di Londra (Nostra Signora Addolorata, Fulham Road, London SW10), frequentando la locale Scuola dei Servi, e in seguito la "Cardinal Vaughan Senior School".

Fu ispirato a entrare nell'Ordine dei Servi e si recò nella casa di noviziato a Newbury il 20 settembre 1960. Alcune settimane dopo, il 30 ottobre 1960, fu vestito dell'abito dei Servi come novizio. Fra Anselm M. Richardson OSM, fu il suo Maestro di noviziato, oltre che di un gruppo abbastanza consistente di compagni novizi. Fece la sua prima professione di voti il giorno di Tutti i Santi, il 1 ° novembre 1961, e proseguì gli studi di filosofia presso lo stesso Convento di Nostra Signora, Newbury.

Inviato alla comunità di formazione di Sant'Alessio a Roma per gli studi di teologia, emise la professione dei voti solenni il 16 novembre 1964, festa di Tutti i Santi dell'Ordine. Fu ordinato sacerdote a Londra, nella chiesa di Nostra Signora Addolorata - la sua parrocchia fin dall'infanzia - il 22 luglio 1967. Per tutta la vita si vantò di aver ricevuto tutti i sacramenti nella chiesa dei Servi di Londra. Fu qui che avrebbe finito i suoi giorni molti anni dopo.



Nel 1965 Philip conseguì a Roma il diploma del Baccalaureato in Teologia presso la Facoltà Marianum, e il Diploma in Mariologia nel 1966. Otto anni dopo aggiunse una laurea in Studi Medievali conseguita all'Università di Manchester, Inghilterra, mentre viveva nel convento dei Servi a Kersal.

Visse nel nostro convento di Londra nel 1967-1969 e nel nostro convento di Begbroke vicino a Oxford nel 1969-1970. Da qui fu trasferito nel convento di Kersal, Salford dal 1970 al 1976. Mentre studiava storia medievale, prestò servizio nella parrocchia di Nostra Signora Addolorata e nella comunità come archivistica e storico.

Con lo sviluppo del nostro Ordine in Irlanda, Philip fu inviato nella Comunità di formazione di Dublino di Elm Park House, aiutando nella Formazione e insegnando la Storia dei Servi di Maria. Fu nominato vice Maestro degli studenti e in quella comunità fu anche Priore per un breve periodo. Tornato a Londra, nel convento di St. Mary, dal 1980 al 1982, fu per un certo periodo membro del Consiglio Economico della Provincia inglese. Nel 1982 fu trasferito nel Priorato di San Filippo, Begbroke, nell'Oxfordshire, per prestare servizio come vice Parroco, per un periodo di tempo, nella vicina parrocchia di S. Tommaso More.

Un anno dopo, nel 1983, fu assegnato nella Comunità della Curia Generalizia di San Marcello, a Roma, come membro dello staff del Segretariato generale fino al 1988. Offrì eccellenti competenze come linguista, traduttore e traduttore simultaneo, utilizzate poi in molti incontri internazionali e Capitoli Generali.

Dal 1988 al 1992 tornò in Inghilterra, nel convento dei Servi di Bognor Regis. Prestò servizio nella parrocchia, e lavorò come archivistica e storico locale, e più ampiamente come membro del Consiglio economico provinciale. Dal 1992 al 2000 visse nel convento St. Mary di Londra. Qui assunse una posizione stimolante come cappellano cattolico romano nell'equipe dei cappellani del nuovo "Chelsea e Westminster Hospital" (dove avrebbe dovuto finire i suoi giorni, anni dopo). In questo ruolo si mescolò con gli umili e i grandi, con le connessioni dell'ospedale con la Royal Westminster. Sua Maestà la

Regina Elisabetta II inaugurò il nuovo ospedale, accolta al suo arrivo dal cappellano cattolico fra Philip Allen. Era molto rispettato nell'equipe dei cappellani ecumenici.

Fu di nuovo a Dublino dal 2000 al 2001, e poi a Roma ancora una volta nello staff della segreteria generale, dal 2001 al 2007. Infine, fu inviato di nuovo nel convento St. Mary, a Londra, per i suoi ultimi anni di vita, dal 2007 al 2018. Svolse il suo ruolo nel servire alle necessità della parrocchia di Nostra Signora dei Dolori fino a quando la cattiva salute lo portò ad una relativa reclusione. Avrebbe tenuto i registri degli incontri comunitari e per

le offerte di Messa della comunità, facendo il suo turno per la Messa pubblica, le confessioni e la guida dell'Ufficio Divino.

Negli ultimi anni, dal 2016 alla sua morte, prestò assistenza a fra Patrick O'Connell nella celebrazione quotidiana della Messa in una piccola cappella vicino alla sua cella. Fra Patrick ebbe a sopportare molte difficoltà di salute per un cancro della pelle, e fu confinato nella sua cella con scarsa mobilità. Fra Philip guidò le loro concelebrazioni della Messa con fedeltà e costanza ogni giorno.

Una famiglia della parrocchia dei Servi prese Philip sotto le sue ali - non aveva parenti

stretti dopo la morte dei suoi genitori - inclusa la governante della comunità, la signora Rene Silverman, che fu allieva con lui nella scuola servitana negli anni '40. Questi parrocchiani si unirono ai frati della comunità - il Priore Pat Ryall, Chris O'Brien, Paul Addison, Allan Satur, fra Pat Gethins, nel prendersi cura di Philip durante una malattia di diversi mesi a livello urologico e insufficienza renale. Alla fine, fu portato all'ospedale locale vicino al Convento, al Chelsea and Westminster Hospital. Condivise molte preghiere recitate al suo capezzale nelle ultime 2 settimane di vita, e morì silenziosamente la sera di martedì 31 luglio 2018, dopo aver chiesto e ricevuto la consolazione dei Sacramenti degli infermi e dei morenti. Mentre moriva teneva il suo amato Rosario dei 7 Dolori e la Liturgia delle Ore al suo capezzale. I frati si erano radunati vicino a lui, per affidarlo alle braccia amorevoli del Padre misericordioso, del Cristo risorto, in compagnia di Nostra Signora dei Dolori, al cui servizio dedicò tutti i suoi giorni.




16. fra Giovanni M. Conte [ANN] Prot. 137/2019 (07.03.1930 - 14.08.2018)

È morto martedì 14 agosto 2018 alle ore 8.45 presso l'ospedale Fatebenefratelli di Napoli all'età di 88 anni, di cui 67 di professione religiosa.

È nato a San Marco La Catola (Foggia) il 7 marzo del 1930, figlio di Giuseppe e di Lucia Carpinelli. Entra nell'Ordine dei Servi negli anni 1946-1947 per completare gli studi medie-ginnasiali a Palma Campania (NA). Inizia il noviziato a Monte Senario l'11 ottobre 1948 prendendo il nome di Attanasio. Dovette per motivi di salute interrompere per circa 6 mesi il noviziato dietro dispensa della Congregazione dei Religiosi. Termina canonicamente il noviziato il 21 agosto del 1950 ed emette i voti temporanei il 23 agosto 1950, festa del nostro patriarca san Filippo Benizi. Dal 1950 al 1953 è di famiglia nel convento di Nepi per gli studi liceali e filosofici. Da Nepi passa al convento di Napoli per il corso di teologia che completerà a Roma a partire dal mese di luglio del 1955, dopo aver emesso i voti solenni il 2 giugno del medesimo anno nel convento di San Pietro a Majella nella città partenopea. A Roma nel Collegio Internazionale S. Alessio Falconieri riceve i due Ordini minori: il Suddiaconato il 18 giugno del 1956 e il diaconato il 28 ottobre del medesimo anno.

Il 6 aprile 1957 riceverà la consacrazione sacerdotale nella chiesa di San Marcello al Corso. Rientrerà nella Provincia dell'Italia Meridionale il 24 giugno del 1957. Con l'Ordinazione sacerdotale riprende il nome Giovanni. Inizia la sua vita presbiterale nel convento di San Francesco a Prata Sannita. Con il Capitolo provinciale del mese di luglio del 1958 viene assegnato di famiglia nel convento di S. Michele Arcangelo a Manduria.

Nella Dieta provinciale celebrata a Napoli nei giorni 7-9 luglio 1960, il fra Giovanni Conte viene assegnato di famiglia nel convento partenopeo di San Pietro a Majella come responsabile del Terz'Ordine (correttore, come era in uso), segretario provinciale e storico della Provincia. La permanenza a Napoli dura sino al Capitolo provinciale del 1964; in questo periodo frequenta il conservatorio di S. Pietro a Majella. A seguito del Capitolo viene assegnato di famiglia nel convento di Palma Campania, sede di formazione per gli aspi-



ranti alunni delle medie e del ginnasio come professore di lettere. Dopo un anno viene trasferito nella comunità di Alvignano come parroco della parrocchia di San Nicola. Con il Capitolo provinciale del 1967 viene riconfermato parroco ed eletto priore della comunità. Il doppio servizio lo svolse sino al 1982. Dal 1982 sino al 1987 ricopre solo l'ufficio di parroco. Nel periodo alvignanese il fra Giovanni si dedicò anche all'insegnamento della religione nelle scuole medie, dove diede il meglio di se stesso, riscuotendo stima presso i docenti e molto affetto presso gli alunni. Nella riunione annuale del Consiglio provinciale il 15-19 giugno del 1992 presso il convento di S. Anna a Saviano (NA), tra i temi trattati e le principali decisioni prese, compare la posizione di Alvignano: "si confermano le priorità indicate dal Capitolo provinciale 1990 che autorizza il Consiglio provinciale a prevedere una eventuale chiusura della comunità di Alvignano".

A seguito di questa decisione che si trascina per tutto l'anno 1993, nel gennaio del 1994 la comunità e convento sono chiusi, rimessi al vescovo di Piedimonte Matese e i frati trasferiti nella comunità di Prata Sannita.

Fra Giovanni M. Conte ha continuato ad essere parroco di San Nicola in Alvignano dal 1987 sino a tutto il 1993, per un totale di ben 28 anni. Dal 1994 sino al 2016 è stato di famiglia nel convento di San Francesco a Prata Sannita, ma l'aver lasciato Alvignano gli è costato molto ed è stato motivo di tanta sofferenza. A Prata Sannita si è ritrovato ad essere da solo dopo la morte del fra Luigi M. Mercolino. Nel 2016, a seguito di un infarto, si è deciso a ritirarsi nel convento di Santa Maria del Parto (Napoli), ed anche questa decisione gli ha cagionato sofferenza alla sua già cagionevole e provata salute.

Sorella morte l'ha colto nella vigilia della Pasqua di Santa Maria Assunta in cielo, il 14 agosto 2018. Il funerale avvenuto il 16 agosto nella chiesa di Santa Maria del Parto ha riunito attorno alla sua bara parenti, amici di Alvignano e di Prata Sannita, ed alcuni frati della Campania. La salma del fra Giovanni riposa nella tomba di famiglia nel suo paese natio San Marco La Catola – Foggia.



**17. fra Piergiorgio M. Mazzoleni [VEN/ORD] Prot. 286/2019
(31.01.1947 - 15.08.2018)**

Fra Piergiorgio M. Mazzoleni, presbitero, frate della Provincia Veneta, di Comunità nella Casa generalizia della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum», Roma, è deceduto serenamente dopo lunga malattia nella notte del 15 agosto 2018, solennità di Santa Maria Assunta, alle ore 23.35, all'ospedale Regina Margherita di Roma, all'età di 71 anni e 45 anni di vita religiosa.

Fra Piergiorgio Maria, figlio di Pietro ed Emilia Perico, primo di sei figli, è nato a Carvico (Bergamo) il 31 gennaio 1947 e il giorno seguente è stato battezzato nella chiesa parrocchiale.

All'età di 10 anni, com'era uso allora, entrò in collegio presso i Padri della Missione (detti Lazzaristi) per iniziare l'iter formativo che permette di arrivare al sacerdozio. Studiò con i Lazzaristi fino al terzo anno di teologia, quando nel 1969 fu allontanato dai superiori perché "contestatore".

Volendo proseguire la strada verso il sacerdozio, si rivolse a fra David Maria Turollo nella nuova comunità presso Sotto il Monte; fra Turollo lo accolse con simpatia, tanto da presentarlo al Priore provinciale Luigi M. Sabbadin perché venisse accolto nell'Ordine dei Servi e proseguire così il corso istituzionale verso il sacerdozio.

Fece il noviziato a Rovato nel 1972-73 e il 16 novembre 1973 emise la prima professione. Completò gli studi di teologia a Roma presso la P.F.T. «Marianum» dove nel 1976 conseguì la licenza in teologia. Emise la professione solenne il 13 febbraio 1977; ricevette l'ordinazione diaconale l'11 aprile 1977 a Monte Berico e il 4 febbraio 1978 fu ordinato sacerdote nella chiesa del convento dell'Annunziata a Rovato.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, svolse il suo servizio a Rovato (1977-82), a Santa Maria di Monte Berico (1982-85) a servizio della Provincia in qualità di segretario provinciale e dal 1985 al 1994 all'Istituto Missioni di Monte Berico, dove fu Priore ed economo provinciale.

Nel 1994 il Priore generale Hubert M. Moons lo chiamò a Roma come amministratore della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» e, dal 1° gennaio 1996, viene nominato economo generale dell'Ordine dei Servi di Maria, uffici che conservò ininterrottamente fino al 4 aprile 2018, quando dovette dare le dimissioni perché, colpito da un tumore, veniva a perdere progressivamente tutte le forze. La sera della solennità dell'Assunzione di Maria in cielo, il 15 agosto, spirò serenamente all'Ospedale Nuovo Regina Margherita di Roma, dove era stato ricoverato tre giorni prima, confortato dalla presenza da una delle sorelle, dal giovane filippino, signor Elmer, che lo aveva amorevolmente assistito lungo il percorso della malattia e dal priore della Comunità di Studio, fra Silvano Danieli.

Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone (Matteo, 25,21). Questo detto evangelico sintetizza con pertinenza l'operato e l'attività del padre Mazzoleni: fra Piergiorgio M. ha svolto il suo servizio nell'Ordine dei Servi di Maria, soprattutto come Economo della Provincia Veneta (dal 1985 al 1994), Economo generale

(1996-2018), Amministratore della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» (1995-2018) e responsabile del Centro Edizioni Marianum. In tali uffici e per tali uffici ha intessuto relazioni con tutte le giurisdizioni dell'Ordine; ha visitato comunità e conosciuto frati di ogni Paese, dove l'Ordine è presente. Sempre in ragione di tale responsabilità è stato Vicario capitolare, oltre che provvido organizzatore, degli ultimi tre Capitoli generale (2001, 2007, 2013). Ma la sua costante presenza ai Capitoli generali, in qualità di aiutante di Segreteria, risale già al Capitolo straordinario di Roma del 1974. Aveva, pertanto, una profonda conoscenza della realtà dell'Ordine. Conoscenza di cui faceva tesoro e che manifestava nelle sue relazioni con i frati della comunità di cui era membro.





Nella Comunità di Studio di Roma, a cui era stato assegnato nel novembre del 1994, ricoprì l'ufficio di priore, eletto dalla comunità, dall'ottobre 2009 a dicembre 2013. È doveroso ricordare il suo impegno e la sua preoccupazione, in qualità di amministratore della Facoltà, di dare al complesso di Viale Trenta Aprile, 6 – Collegio Internazionale Sant'Alessio Falconieri – una sempre maggiore dignità abitativa, adeguata alle necessità dei tempi: ristrutturazione delle camere (1997-1999), ristrutturazione degli ambienti comuni della cucina e delle dispense (2001-2002) e infine la nuova costruzione della Biblioteca della Facoltà (2013-2016).

Le esequie furono celebrate nella nostra chiesa di San Marcello al Corso, presiedute dal Consigliere generale fra Jorge Luis M. Jiménez Delgadillo, venerdì 17 agosto; quindi la salma fu trasportata a Vicenza per venire accolta dalla comunità di Santa Maria di Monte Berico, dove il Priore provinciale, fra Lino M. Pacchin, presiedeva il rito funebre sabato 18 agosto nella basilica servitana. La salma veniva tumulato nella cappella del cimitero del convento. "I frati di Monte Berico e della Provincia di Lombardia e Veneto, che lo accolsero da giovane aspirante, lo hanno accolto di nuovo per la sepoltura nel cimitero di questo convento accanto a tanti altri fratelli, che con lui condivisero il servizio alla Vergine e al popolo cristiano".

18. fra Manuel M. Maya Chávez [MEX] Prot. 112/2019 (26.05.1932 - 28.08.2018)

Fra Manuel M. Maya Chávez nacque il 26 maggio 1932 a San Antonino de Ocotlán, in Messico: figlio di Rosalino Maya e Rosalía Chávez. Fu battezzato il 28 maggio 1932 a Ocotlán, Oaxaca. Entrato nell'Ordine dei Servi di Maria il 28 febbraio 1948 a Città del Messico ebbe come suo maestro di formazione fra Lorenzo Boratto. Fece i suoi studi secondari presso il convento "Santa María Corredentora" a Tlalpan, a sud di Città del Messico.

Iniziò il noviziato il 1° gennaio 1951 nella Basilica di Monte Bérico a Vicenza, in Italia. Emise la professione dei voti (temporanei) a Isola Vicentina, Vicenza, Italia, il 6 gennaio 1952.

La filosofia la studiò nel convento di "Santa Maria delle Grazie" a Udine, in Italia. La Teologia la studiò presso il Collegio Internazionale "S. Alessio Falconieri" di Roma. La Professione solenne fu emessa il 29 settembre 1956 presso il Collegio Internazionale "S. Alessio Falconieri" di Roma, Italia.

Il dottorato lo ricevette a Roma, in Italia, il 2 dicembre 1956.

L'Accolito lo ricevette il 22 dicembre 1956 a Roma; e il suddiaconato il 4 luglio 1957.

Ricevette l'Ordine Diaconale a Roma il 1° dicembre 1957 e fu ordinato sacerdote a San Marcello, Roma, il 7 aprile 1958.

La sua vita di frate e sacerdote la visse nelle seguenti comunità: appena ordinato fu trasferito alla Comunità "Santa Cruz Acapixca" Xochimilco, a sud di Città del Messico, dove lavorò nel ministero parrocchiale dal 1958 al

1960. In quell'anno fu trasferito nel Messico settentrionale, nella parrocchia del Carmelo a Ciudad Juarez, Chihuahua, dove prestò servizio come vicario parrocchiale, 1960-1967.

Nel 1967 ritornò nella comunità di "Santa Cruz Acapixca" dove prestò servizio come Maestro dei fratelli conversi dal 1967 al 1970. L'anno successivo, vale a dire nel 1971, fu assegnato di famiglia alla comunità della "Divina Provvidenza", a nord di Città del Messico. Il 4 settembre 1972 fu trasferito di nuovo nella Comunità di "Santa Cruz Acapixca", Xochimilco, come Vicario parrocchiale.

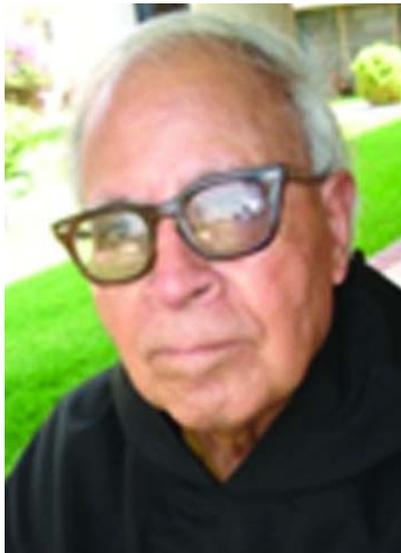
Il 15 novembre 1972 fu eletto Priore Conventuale della Comunità di San Ignacio del Valle, Ciudad Juarez, che era in una zona rurale.

Il 3 Luglio 1976 fu eletto Priore e Parroco di San Ignacio del Valle, fra Marcos M. Romero, nativo di Santa Cruz Acapixca, Xochimilco: fra Manuel e fra Marcos lavorarono insieme per tre anni al servizio della gente di San Ignacio del Valle.

Dal 4 al 13 Ottobre 1977 Fra Manuel partecipò come delegato del Vicariato Messicano, assieme al Vicario provinciale di allora, fra Angel M. Vedelago, al Capitolo Generale tenutosi a Barcellona, Spagna.

Dopo aver collaborato nella comunità del Valle, Juarez, fra Manuel fu trasferito nel 1979 nella Comunità della "Divina Provvidenza", Città del Messico, dove lavorò nel ministero parrocchiale dal 1979 al 1982.

Nel 1982, fra Manuel fu eletto Priore conven-





tuale di Santa Cruz Acapixca dove servì il popolo di Dio presente in quel luogo fino al 4 novembre 1983, data in cui fu trasferito come priore nella Comunità di "Nuestra Señora del Rosario".

Nel settembre 1985 fra Franco M. Tentori fu eletto come Priore della comunità di "Nostra Signora del Rosario"; fra Franco e fra Manuel lavorarono insieme nella comunità di Rosario dal 1985 al 1988.

Nel 1988, nel mese di luglio, fra Manuel venne eletto Vicario parrocchiale della Parrocchia S. Ignazio, El Paso, TX., dove lavorò fino al 1991. Quell'anno fu trasferito alla Comunità di "Our Lady of Sorrows" El Paso, Tx. come Vicario Parrocchiale, dove esercitò il suo ministero sacerdotale dal 1991 al 1994.

Nel 1994 fra Manuel decise di fare un'esperienza nella Provincia Usa dell'Ovest, nella comunità di "San Filippo Benizi", Fullerton, CA, dove esercitò il suo ministero sacerdotale dal 1994 al 2004. Non avendo potuto rinnovare la sua residenza e servizio nella comunità parrocchiale fu trasferito il 12 marzo 2005 nella comunità del Rosario, Ciudad Juárez. L'anno seguente tentò nuovamente di eseguire il suo servizio nel territorio degli Stati Uniti e concretamente fu assegnato alla comunità di Sant'Ignazio, El Paso, Tx. Ma il 23 settembre 2007 fu trasferito nella comunità della "Divina Provvidenza", Città del Messico. L'anno seguente, il 5 ottobre, celebrò il suo "50 anniversario di sacerdozio" a Oaxaca, Messico.

Il 3 luglio 2009 fu nuovamente assegnato alla "Divina Provvidenza"; la stessa cosa avvenne nei periodi successivi, vale a dire il 1° luglio 2012, l'11 luglio 2014 e il 16 luglio 2016, quando venne riconfermato nel suo incarico in questa comunità. Tuttavia, nel febbraio 2017, fra Manuel M. Maya, per motivi di salute fu inviato nella Comunità di "Our Lady of Sorrows", El Paso, TX. . Dopo una lunga e complicata malattia, fra Manuel M. Maya Chávez morì la mattina del 28 agosto 2018 nella medesima comunità.

**19. fra André (Vincent) M. Thivierge [CAN] Prot. 351/2018
(04.06.1935 - 09.10. 2018)**

La notte del 8-9 ottobre 2018, poco dopo la mezzanotte (00:02), presso l'Ospedale Fleury di Montreal, è morto di fibrosi polmonare fra André M. Thivierge, figlio della Provincia canadese dei Servi di Maria, di famiglia nel convento della Visitazione, Montreal. Aveva 83 anni, di cui 65 di professione religiosa nel nostro Ordine.

Venuto alla luce il 4 giugno 1935 a East Broughton, Beauce (Québec), quinto di una famiglia di tredici figli nati da Emery Thivierge e Éléonore Faucher, fu battezzato lo stesso giorno (4 giugno 1935) presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù a East Broughton, Arcidiocesi di Québec e fu cresimato nella stessa chiesa parrocchiale l'8 ottobre 1941. Joseph Vincent Thivierge iniziò la sua istruzione secondaria nel Collegio del Sacro Cuore di Beauceville (1949-1950). Entrò nel noviziato nel Convento dei Sette Santi

Fondatori Montreal Nord (dove prese il nome di Claude) il 15 agosto 1952. Emise i voti il 16 agosto 1953 e la professione solenne il 18 agosto 1956, dove ricevette il nome di André M.

Fra André M. Thivierge prestò servizio in diversi conventi: Holy Rosary a Winnipeg

(Manitoba) (1953-1955, 1957-1958), Sette Santi Fondatori a Montreal Nord (Québec) (1955-1957, 1958-1959, 1967-1970, 1997-2014), Santa Brigida a Montreal (Québec) (1959-1960), Notre-Dame des Servites d'Ayer's Cliff (Québec) (1955, 1957, 1960-1961, 1962, 1970-1973), Saint-Bonaventure d'Ottawa (Ontario) (1961-1962), Saint-Antoine d'Ottawa (Ontario) (1962-1967), S. Majorique Gaspé (Québec) (1973-1988), Notre-Dame des Douleurs de Gaspé (Québec) (1988-1994), Pavillon Saint-Philippe Saint-Augustin-des-Desmaures (Québec) (1994-1997), la Visitation de Montréal-Nord (Québec) (2014-2018). Nelle varie comunità in cui fu assegnato, rese vari servizi come cuoco, sagrestano e persino idraulico.

Durante il lungo periodo di assegnazione in Gaspésie (1973-1994), dove lavorò soprattutto come sacrestano della chiesa di San Majorique, fece un corso sulle "dinamiche di gruppo" (1976-1977) a Aylmer (Québec) e sul cammino di Fede a Gaspé, in Québec (1983-1986). Fu in grado di servire come uomorsorsa nell'accompagnamento di persone in difficoltà.





Durante la sua vita e anche negli ultimi anni a Montreal, ha avuto vari problemi di salute che hanno richiesto frequenti visite dal medico dell'ospedale. La sua ultima visita all'ospedale (18 settembre - 9 ottobre 2018), urgente e critica, fu fatale.

I suoi funerali, presieduti dal Priore provinciale, sono stati celebrati nella mattinata di sabato 13 ottobre 2018 nella Chiesa di Saint-Donat, Montreal, Québec, alla presenza di fratelli e sorelle dei Servi, membri dell'Ordine Secolare Servitano, familiari, amici e conoscenti. Le sue spoglie mortali, cremate, riposano nel cimitero dei Servi della Provincia canadese di Ayer's Cliff, nel Québec.

**20. fra Antonio M. Moreno López [ESP/ANN] Prot. 145/2019
(15.04.1950 - 12.11.2018)**

Antonio M. Moreno López nacque a Madrid il 15 aprile 1950. I suoi genitori erano José e Isabel. Era il secondo di quattro fratelli. Entrò nell'Ordine dei Servi di Maria quando era ancora un adolescente. Iniziò il suo cammino religioso nel convento di Santo Domingo de Plasencia poi nel Collegio Apostolico del Rettorato di Spagna, dipendente dalla Provincia di Piemonte. A Santo Domingo fece il noviziato nel 1966. Dopo gli anni formativi a Plasencia e Roma (S. Alessio-Marianum), fu ordinato sacerdote nel 1975, a Madrid, nella nostra chiesa di San Nicolás de los Servitas. Durante tutta la sua vita di Servo di Maria, Antonio fu assegnato a tutte le comunità della Spagna: a Denia, dove fu parroco dell'Assunzione per diversi anni, a Valencia, dove fu in due periodi diversi. La seconda volta della sua permanenza, fu anche parroco, di Santa Teresa di Gesù, un compito a cui dedicò molti sforzi personali, poiché dovette supervisionare, "in loco", la costruzione della chiesa e del convento, e allo stesso tempo compagnarla con il lavoro pastorale di una numerosa comunità parrocchiale. Anche allora i parrocchiani apprezzarono la sua dedizione nella costruzione della chiesa che lo vedeva coinvolto in prima persona per cercare di risparmiare sui costi, in una parrocchia che aveva piccole entrate. Poi andò nella comunità di Madrid e infine nella comunità di Nostra Signora del Porto a Plasencia, la sua ultima comunità, di cui fu rettore del Santuario e parroco del paese vicino al santuario, Villar de Plasencia. Antonio era un frate riflessivo, molto equilibrato nelle sue posizioni. Era semplice e affabile, si avvicinava sempre alle persone con qualche fatto simpatico per rendere più facile il primo momento delle relazioni con gli altri. Cercò sempre di rendere le cose più facili ai frati, e a tutte le persone che richiedevano il suo servizio.



Più di una volta si è trovato in gravi difficoltà per non riuscire a combinare tutti gli impegni assunti, che a volte coincidevano nello stesso momento. I fedeli sempre apprezzarono la sua vicinanza, bontà e disponibilità.

Era un frate intellettualmente preparato, che sapeva adattarsi molto bene a tutti i tipi di persone. Quando era parroco a Denia e a Valencia, aveva un'incredibile capacità di lavorare pastoralmente con bambini e adolescenti. Aveva una grande capacità di improvvisazione per il suo dono della parola. Durante il tempo che fu di stanza a Denia diede il corso di Mariologia nella formazione per i novizi, organizzato dalla Facoltà domenicana di Teologia della sezione di Valencia e, fino a pochi mesi prima della sua morte, insegnò Mariologia anche presso l'Istituto di Scienze Religiose della Diocesi di Plasencia.

Ricoprì diversi incarichi nella Provincia di Spagna: Priore Provinciale (due mandati), Socio provinciale, Economo e molte volte fu membro del Consiglio provinciale. Fino alla sua morte, fra Antonio, fu membro del consiglio di **amministrazione** della Delegazione.

Fu un Servo di Maria all'altezza del nome del nostro Ordine. Antonio era molto mariano. Parlava della Madonna con entusiasmo, radicato nelle tradizioni più genuine del nostro Ordine. Era "Rociero"; ogni anno faceva il cammino che portava al santuario della "Virgen del Rocío", una grande devozione mariana del sud della Spagna; si unì alla fraternità del Rocío de Carmona (Siviglia) per organizzare insieme il "cammino" di circa 150 km tra Carmona e El Rocío. Un percorso che viene solitamente fatto a piedi e in carrozza. Durante la settimana del pellegrinaggio, esercitava pienamente il suo ministero sacerdotale celebrando la messa quotidiana e offrendosi sempre per le confessioni dei pellegrini che partecipavano a quel grande pellegrinaggio.



Antonio fu in diverse occasioni Delegato provinciale per l'OSSM e i gruppi laici. Fu molto amato dagli Ordini Secolari di Andalusia e Catalogna.

Alla fine di settembre 2018, quando tornò dalla riunione dei Consigli provinciali d'Europa tenuti a Verona, arrivando a Madrid si sentì poco bene e fu ricoverato in ospedale per sottoporsi ad un intervento per un aneurisma aortico; pur superando l'operazione, morì alcuni giorni dopo, il 12 novembre, per arresto cardiaco. Fra Antonio era un uomo profondamente credente: ragione per cui fu sacerdote e frate. Dal primo momento del suo ricovero si mise nelle mani di Dio; finché poté, ricevette la comunione e lui stesso chiese di essere confortato con l'Unzione degli infermi e la Confessione.

I suoi funerali si svolsero Mercoledì, 14 novembre, nella cattedrale di Plasencia, presieduta dal vescovo diocesano. Erano presenti tutti i frati della Delegazione e numerosi sacerdoti diocesani si unirono alla concelebrazione. Da Valencia arrivarono sua sorella, i suoi nipoti e altri parenti. Inoltre molti membri della città vollero esprimere il loro affetto al fratello Antonio e ai Servi di Maria. I resti mortali del nostro fratello riposano nel cimitero di Plasencia con altri Servi di Maria che prestarono servizio in quella città.

**21. fra José Jerónimo M. Meléndez Astorga [MEX] Prot. 113/2019
(15.11.1944 - 26.11.2018)**

Fra José Jerónimo M. Meléndez Astorga nacque a San José El Barranco ("El Tizonazo"), Indé, Durango, il 15 novembre 1944, sebbene egli insistesse di essere nato il 30 settembre, giorno di San Girolamo. A Ciudad Juárez visse la sua infanzia e fu un chierichetto, i suoi amici lo conoscevano con il nome di José. Il suo nome di battesimo era José Jerónimo; il suo nome nella vita religiosa: Jerónimo. Il luogo del suo battesimo fu la parrocchia foranea e vicaria di Santa Maria de Guadalupe a Gomez Palacio, Durango. La data del suo battesimo fu il 24 gennaio 1945.

Il nome di suo padre era Zósimo Meléndez Benavides e il nome di sua madre era Josefa Astorga, Viuda de Meléndez. Ricevette il sacramento della Cresima il 15 maggio 1946 nella parrocchia di San Giovanni Battista de Indé, Durango. Visse la sua infanzia a Colonia Altavista nella Ciudad Juárez, Chihuahua, città nella quale studiò durante la scuola elementare. La scuola secondaria la fece nel Seminario dei "Servi di Maria" a Xochimilco, Città del Messico: dal 1960 al 1965.

Il noviziato lo iniziò nel convento di "Santa Cruz Acapixca" il 20 agosto 1967 ed emise i Voti Temporanei (Professione Temporanea) nel Convento di "Santa Maria" Xochimilco il 28 Agosto 1968.

Studiò Filosofia presso il Convento di "Nostra Signora dei Dolori" a El Paso, Tx., dal 1965 al 1967. Studiò Teologia presso il "Colegio Maximo S.J.", Città del Messico dal 1968 al 1972.

Emise la Professione solenne il 26 settembre 1971 alla "Divina Provvidenza", Città del Messico. Nell'anno 1972, alla "Divina Provvidenza", Città del Messico, ricevette: il Letto-

rato e l'Accolitato, il 5 marzo; il Subdiaconato, il 24 marzo; il Diaconato, il 16 aprile; e, il Sacerdozio, il 27 agosto.

In linea generale, come sacerdote, visse il seguente itinerario:

a) Lavoro pastorale: Rese servizio nella pastorale vocazionale dal 27 agosto 1972 fino all'aprile 1976. Fu nella parrocchia di "Santa Cruz Acapixca" per cinque anni, a partire dall'agosto 1979 al 31 luglio 1982, dove fu Vicario parrocchiale. Poi servì come parroco dal 1° agosto 1982 al 22 agosto 1984. Dopo questa esperienza pastorale per un breve periodo fu nella comunità "Santa Maria" Xochimilco, dal 23 agosto al 7 settembre 1984.

b) Anno sabbatico: Il 10 settembre 1984, iniziò il suo anno sabbatico studiando all'Università Urbaniana di Roma: lo concluse il 30 maggio 1985. Così, il 30 marzo 1985, fece il suo sospirato viaggio in Terra Santa. Nello stesso anno frequentò il corso di Storia e Spiritualità dell'Ordine a Monte Senario, Firenze, dal 1 agosto al 25 ottobre 1985.

c) Consigliere vicariale: Questo servizio lo iniziò il 2 febbraio 1974 e proseguì nel periodo che va dall'aprile 1976 all'aprile 1979. Tale servizio venne eseguito nuovamente nel periodo compreso tra il novembre 1985 e l'aprile 1988.

d) Formatore: L'8 novembre 1985 fu assegnato di famiglia alla comunità di "San Filippo Benizi" di Celaya, Gto. con l'incarico di Priore, Maestro e Consigliere Vicariale. Il ruolo di Formatore e responsabile dei giovani candidati per il seminario minore di Celaya venne svolto nuovamente nel periodo dal 2 settembre 1988 al 31 luglio 1991.

e) Colombia: Dopo alcune ardue procedure dell'immigrazione, il 26 novembre 1991, ini-



ziò il suo servizio come Priore e Cappellano nella parrocchia di "Santa María de los Siervos" a Bogotá, in Colombia. Il 19 dicembre 1994 fu nominato parroco di "Santa María de los Siervos" a Bogotá; servizio che continuò fino al mese di aprile del 1997.

f) El Paso, Tx: Il 26 luglio 1997 fu assegnato alla comunità di Sant'Ignazio, El Paso; e il 27 agosto fu nominato Parroco e Priore di quella comunità. Nel 2003, il 15 giugno, fu nuovamente nominato Priore e Parroco nella comunità di Sant'Ignazio.

g) Nostra Signora dei Dolori: Il 16 luglio 2006 fu assegnato alla comunità di Nostra Signora dei Dolori, El Paso, Tx., dove fu membro della comunità fino all'aprile 2007.

h) Monte Senario, Firenze: Uno dei suoi sogni fu quello di vivere nel luogo in cui si trovano le radici del nostro Ordine religioso, quindi fra Jerónimo visse un'esperienza di vita religiosa nel convento di Monte Senario dal 1° maggio 2007 con l'ufficio di Sacrista del Santuario di Monte Senario. Ivi rimase fino al mese d'aprile 2015. Poi tornò a Sant'Ignazio, El Paso, Tx., dove fu nominato Vicario Parrocchiale dal vescovo di El Paso.

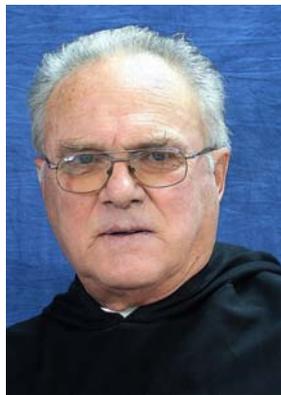
i) La sua morte: Morì la mattina di lunedì 26 novembre 2018 nel convento di Sant'Ignazio, El Paso, Tx., a causa di un infarto.



22. fra René M. Léveillé [CAN] Prot. 416/2018 (30.05.1936 - 10.12.2018)

Il 10 dicembre 2018, alle 4:00 del mattino, nel Centro di cura residenziale a lungo termine (CHSLD) di Acton Vale, è morto fra René M. Léveillé, fratello sacerdote dell'Ordine, figlio del Servi di Maria della provincia canadese, di famiglia presso il convento di Sant'Andrea Apostolo ad Acton Vale. Aveva 82 anni, 60 di professione religiosa nel nostro Ordine.

Nato 30 maggio 1936 a Saint-François-Xavier-de-Brompton, Quebec, da Alphonse Léveillé e Anita Lebrun, fu battezzato il giorno seguente (31 maggio 1936) nella Chiesa di San Francesco Saverio, Diocesi di Sherbrooke. René Léveillé fece i suoi studi classici al "College Notre-Dame des Servites", Ayer's Cliff, Québec. Entrò in noviziato nel nostro Ordine il 15 agosto 1957 nel convento dei Sette Santi Fondatori a Montreal Nord, Quebec. Emise i suoi voti semplici il 16 agosto 1958. Compì gli studi filosofici (1958-1961) presso l'Università di Ottawa, Ontario, dove ottenne un baccalaureato in Filosofia. Emise la professione solenne il 16 agosto 1961, nel Convento Notre-Dame des Servites di Ayer's Cliff, Quebec. Studiò Teologia (1961-1965) presso la Facoltà di Teologia Marianum, Roma, Italia, dove conseguì il Baccalaureato in Teologia. Fu ordinato sacerdote il 19 aprile 1965 nella chiesa di San Marcello, a Roma, Italia. Al suo rientro dall'Italia in Canada nel 1965,



fu assegnato prima al Convento di Sant'Antonio di Ottawa come vicemaestro dei professori (1965-1966). Poi, nel 1966, fu assegnato al Convento Notre-Dame des Servites d'Ayer's Cliff, Québec (1966-2015), dove rese una varietà di servizi: manutenzione; insegnante e animatore della vita studentesca; cappellano domenicale a Troy, Vermont, Stati Uniti (1967-1969); autista dell'autobus scolastico del Collegio per molti anni (soprattutto per gli studenti provenienti da Montreal); gestì la spiaggia sul lago Massawipi (1971-2015). Nel 2015, con la partenza

dei frati da Ayer's Cliff, fu assegnato al convento di Sant'Andrea di Acton Vale. Negli ultimi anni, la sua salute precaria rese necessaria la sua accoglienza in una Casa di cura residenziale ad Acton Vale, innanzitutto nella "Résidence de La Présentation", poi negli ultimi mesi presso il Centro di cura residenziale a lungo termine (CHSLD), dove è morto.

I suoi funerali, presieduti dal Priore provinciale furono celebrati nella mattinata di sabato 15 dicembre 2018 nella chiesa di Saint-André Apôtre, Acton Vale, Quebec, alla presenza dei frati Servi di Maria, dei membri dell'Ordine Secolare Servitano, dei familiari, amici e conoscenti. Le sue spoglie mortali, cremate, riposano nel cimitero della Provincia canadese dei Servi di Ayer's Cliff, Quebec.



23. fra Aurelio (Vittorino Settimio) M. Marrone [ANN] Prot. 138/2019
(23.03.1937 - 24.12.2018)



Morto alle ore 4.40 di lunedì 24 dicembre 2018, presso "Villa Maria Teresa", struttura sanitaria in Firenze.

Nato a Chieti il 23 marzo 1937, figlio di Camillo e di Di Cristoforo Maria. Al battesimo ebbe i nomi di Vittorino e Settimio, ma veniva chiamato Vittorio ed era conosciuto come tale.

Entrò nell'Ordine dei Servi a Nepi dopo essersi diplomato in Ragioneria nell'anno 1958. Iniziò il noviziato a Monte Senario il 15 settembre 1959 ed emise i voti temporanei il 18 settembre 1960.

Da Monte Senario fu trasferito alla Santissima Annunziata in Firenze per il biennio di filosofia (1960-1962).

Terminato il biennio filosofico fu trasferito nel convento di San Giovanni Battista in Saluzzo (Cuneo) per il corso di teologia.

In Saluzzo emise la professione solenne dei voti il 6 ottobre 1963 nelle mani del Priore provinciale piemontese fra Carlo M. Zanetta. Nel 1965 dal vescovo di Saluzzo ebbe gli Ordini minori del Suddiaconato il 29 giugno ed il Diaconato il 31 ottobre.

In occasione dell'inaugurazione della nuova e moderna chiesa del Santissimo Crocifisso in Chieti scalo fu ordinato sacerdote il 19 marzo 1966 dall'arcivescovo mons. Giovanni Battista Bosio, che fu docente di Teologia Dogmatica al santo papa Paolo VI, nel seminario di Brescia.

Terminato l'anno scolastico, da Saluzzo fu assegnato nel convento di Villa Gordiani; ma nell'ottobre del 1967 fu trasferito nella comunità del collegio Sant'Alessio per continuare

gli studi di teologia con specializzazione in mariologia. Nel 1968, per iniziare una nuova casa di accoglienza per gli aspiranti adolescenti sulla via Appia, insieme ad altri giovani frati, fu trasferito in questa nuova sede sino al 1970.

Nel 1970, terminata l'esperienza sulla via Appia, chiese al Provinciale di allora, fra Tarcisio M. Caterini, di trascorrere un anno nella comunità di Monte Senario.

Nel 1974 chiede l'incorporazione alla Provincia Toscana e fu assegnato definitivamente alla comunità di Monte Senario.

Dal 1974 sino al 16 novembre del 2004 è stato di famiglia a Monte Senario, ricoprendo vari uffici come vice maestro dei novizi, economo del convento e responsabile delle attività commerciali.

Dal 1979 divenuto anche Economo provinciale ha fatto da spola tra SS. Annunziata e Monte Senario. Nel 1991, con la nuova comunità voluta dal Capitolo generale del 1989, è stabilmente a Monte Senario. In questo periodo, ottobre 1992, colpito da embolia alla gamba, e post intervento operatorio per amputazione, ha vissuto parte della sua giornata in "carrozzella" ortopedica. È iniziato per la sua vita un vero calvario.

Il 16 novembre 2004, il Priore generale, fra Angel M. Ruiz Garnica lo rimette sotto la giurisdizione del Priore provinciale della Provincia SS. Annunziata e viene assegnato di famiglia nel convento fiorentino in via Cesare Battisti.

Nella comunità fiorentina si rende utile e come cronista ed anche come economo conventuale. Dopo un lasso di tempo deve lasciare anche questi servizi per i limiti impostigli dalla provata salute.

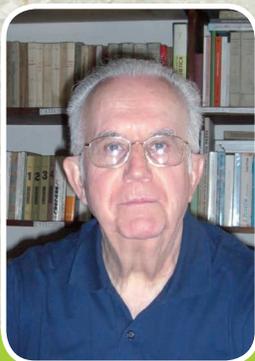
In infermeria ha trascorso la sua giornata, la sua preghiera, la sua sofferenza accettata sin dall'inizio con grande spirito di fede. Con tutti sapeva intessere rapporti cordiali e rispettosi, anche se celavano una certa sofferenza o disagio per la sua minorazione.

Sorella morte l'ha colto nella vigilia della nascita di Gesù ed ha festeggiato il suo giorno natalizio nell'eternità.

I funerali celebrati e presieduti dal Priore provinciale, fra Paolo M. Orlandini il 26 dicembre ha riunito non solo la sua numerosa parentela di nipoti e pronipoti, ma anche tanti conoscenti di Monte Senario e di Firenze. La salma riposa nel cimitero di San Martino in Monte Senario.


SOMMARIO

1	fra Michael M. King [CAN] Prot. 53/2018	1
2	fra Eugene (Patrick) M. Traynor [ISL] Prot. 90/2019	2
3	fra Claudio M. Avallone [PRG] Prot. 63/2018	3
4	fra Anselmo (Giuseppe) M. Busatto [VEN] Prot. 91/2018	4
5	fra Robert (Robert Joseph) M. Warsey [USA] Prot. 98/2019	5
6	fra Antonio M. Castagna [VEN] Prot. 91/2019	6
7	fra Vittorio (Rodolfo) M. Mariani [ANN] Prot. 134/2019	7
8	fra Colum M. McDonnell [ISL] Prot. 244/2018	8
9	fra Joseph John M. Whelan [ISL] Prot. 245/2018	9
10	fra Andreas M. Baur [TIR] Prot. 89/2019	10
11	fra Umberto M. Sabato [ANN] Prot. 135/2019	11
12	fra Serafino M. Vassallo [PRG] Prot. 314/2018	12
13	fra Lorenzo M. Tanganelli [ANN] Prot. 136/2019	13
14	fra William (Mafanisa) M. Mthembu [ZUL/USA] Prot. 284/2018	14
15	fra Philip (Edward George) M. Allen [ISL] Prot. 289/2018	14
16	fra Giovanni M. Conte [ANN] Prot. 137/2019	16
17	fra Piergiorgio M. Mazzoleni [VEN/ORD] Prot. 286/2019	17
18	fra Manuel M. Maya Chávez [MEX] Prot. 112/2019	18
19	fra André (Vincent) M. Thivierge [CAN] Prot. 351/2018	19
20	fra Antonio M. Moreno López [ESP/ANN] Prot. 145/2019	20
21	fra José Jerónimo M. Meléndez Astorga [MEX] Prot. 113/2019	21
22	fra René M. Léveillé [CAN] Prot. 416/2018	22
23	fra Aurelio (Vittorino Settimio) M. Marrone [ANN] Prot.138/2019	23



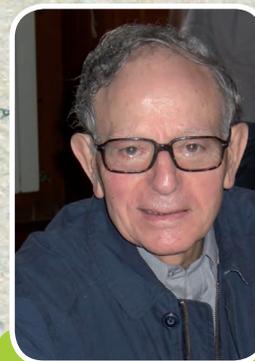
13. Fra Lorenzo
M. Tanganelli, [ANN]
(09.01.1935 - 30.07.2018)



14. Fra William (Mafanisa)
M. Mthembu, [ZUL/USA]
(04.04.1958 - 30.07.2018)



15. Fra Philip (Edward George)
M. Allen [ISL]
(13.05.1942 - 31.07.2018)



16. Fra Giovanni
M. Conte, [ANN]
(07.03.1930 - 14.08.2018)



17. Fra Piergiorgio
M. Mazzoleni, [VEN/ORD]
(31.01.1947 - 15.08.2018)



18. Fra Manuel
M. Maya Chávez, [MEX]
(26.05.1932 - 28.08.2018)



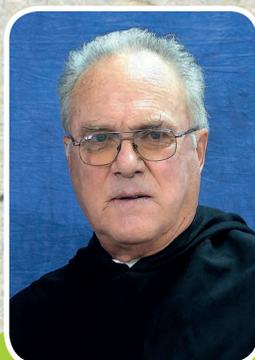
19. Fra André (Vincent)
M. Thivierge, [CAN]
(04.06.1935 - 09.10.2018)



20. Fra Antonio
M. Moreno López, [ESP/ANN]
(15.04.1950 - 12.11.2018)



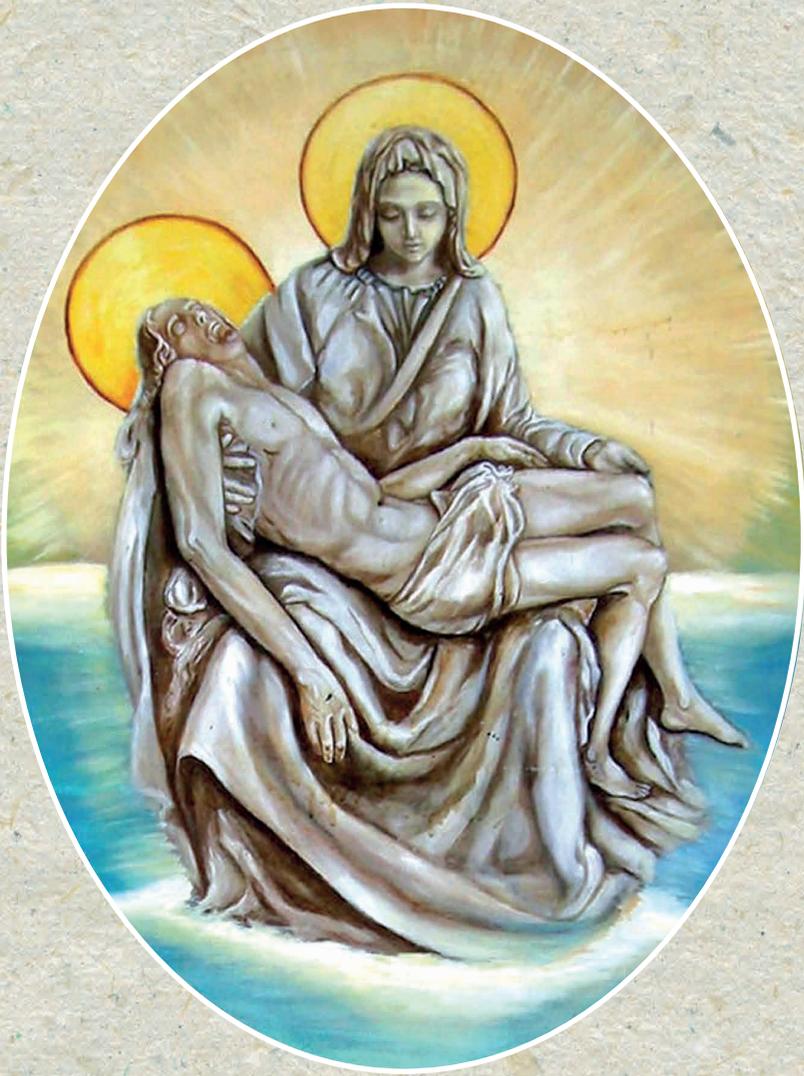
21. Fra José Jerónimo
M. Meléndez Astorga, [MEX]
(15.11.1944 - 26.11.2018)



22. Fra René
M. Léveillé, [CAN]
(30.05.1936 - 10.12.2018)



23. Fra Aurelio (Vittorino Settimio)
M. Marrone, [ANN]
(23.03.1937 - 24.12.2018)



*A chiunque la invochi, la nostra signora risponde e ottiene da Dio
perdonò per i peccatori, grazia per i giusti, gloria pe ri servi del figlio suo.*

LO, 7

*It is Our lady who obtains from God
mercy for sinners, grace for just and glory for those who serve her son*